

# INDICE

<b>ORGANI STATUTARI</b>	Pag.	3
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRARZIONE</b>		
Introduzione del Presidente	Pag.	5
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>		
L'identità della Fondazione		
- La storia	Pag.	8
- Il contesto di riferimento	Pag.	10
- Il quadro normativo	Pag.	11
- La missione e la strategia	Pag.	15
- Gli organi e la struttura	Pag.	16
L'attività istituzionale		
- Il quadro generale – profili quantitativi	Pag.	18
- Il processo erogativo	Pag.	21
- Gli interventi	Pag.	22
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	Pag.	38
<b>RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>		
La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata	Pag.	40
Situazione economico-finanziaria della Fondazione	Pag.	42
Situazione patrimoniale	Pag.	43
Gli strumenti finanziari immobilizzati	Pag.	45
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	Pag.	48
Analisi dei proventi	Pag.	50
Analisi degli oneri di gestione	Pag.	50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'O'esercizio	Pag.	50
<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b>		
Attivo	Pag.	52
Passivo	Pag.	53
Conto Economico	Pag.	54
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>		
Premessa	Pag.	56
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	62
Informazioni sui conti d'ordine	Pag.	85
Informazioni sul Conto Economico	Pag.	88
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	Pag.	97
<b>PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO</b>	Pag.	101
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI</b>	Pag.	103



## **ORGANI STATUTARI**

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2016)

### **Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	<b>ZINNI Sergio</b>
<b>Vice Presidente</b>	<b>CONTI Giovanni</b>
<b>Consiglieri</b>	<b>BELLI Luciano MARUCCI Simonetta PACIFICI Carlo TORLINI Edoardo TROIANI Filippo Maria</b>

### **Collegio dei Revisori**

<b>Presidente</b>	<b>PROIETTI Maria Antonella</b>
<b>Membri Effettivi</b>	<b>CASTELLANI Piergiorgio D'AGATA Daniela</b>
<b>Membri Supplenti</b>	<b>BURINI Paolo PALAZZI Maria Rita</b>

### **Segretario Generale**

**VILLALTA Alessandra**

### **Organo di Indirizzo**

<b>Presidente</b>	<b>ZINNI Sergio</b>
<b>Vice Presidente</b>	<b>DI MARCO Franco</b>
<b>Membri</b>	<b>AMBROGIONI Marco CASCIOLA Luciano CECCARELLI Giampiero DI CANDILO Michele FULIGNI Roberto MARIGNOLI Duccio NINI Flora Emilia NOTARSTEFANO Maria PACIULLO Giovanni PASTORELLI Giancarlo ROZO ACUNA Luis Eduardo SABATINI Gaspare SALVUCCI Stefano SAPORI Giovanna VALECCHI Chiara</b>

## Soci ordinari di nomina assembleare

AMICI Claudio Maria	DELL'OMO Biagino	PICCIONI Aleandro
ANTINORI PETRINI Manola	DEL PAPA Giorgio	PIRONE Marco
AUTIERI Serena	DI CANDILO Michele	PIZZI Carla
BARTOLI Eugenio	DI MARCO Liana	PIZZI Giorgio
BOCCANERA Ulisse	DIOTALLEVI Roberto	POLI SANDRI Adolfo
BRAIDOTTI Stefano	FANTINI Elvio	POMPILI Dario
BURATTI Antonino	FERRARA Giorgio	POMPILI Gregorio
BURINI Giovanni	FERRUCCI Luca	PUPELLA Filippo
CALZONI Giuseppe	FINOCCHI Salvatore	RADICI Marco
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	FONDAZIONE Francesca, Valentina e	SALVETI Lorenzo
CARDINALI Carlo	Luigi Antonini	SAPORI Giovanna
CASCIOLA Luciano	FONTANA Sandro Maria	SCIMITERNA Piero
CASTELLANI Nazzareno	GRAZIOSI Guido	SETTIMI Orlando
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto	ISTITUTO Diocesano Sostentamento	SOLDONI Lucio
Medioevo	del Clero Spoleto-Norcia	TOCCHIO Romualdo
CHIAVARI Giuseppe	LAURETI Tommaso	TORLINI Edoardo
CIRI Francesco	MAIOLATESI Onello	TROIANI Filippo Maria
COMUNE DI ACQUASPARTA	MAJOLI Matteo	TULLI Pietro
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MANCINI PETRELLI Francesco	VALENTINI Rodolfo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MARCELLI Mario	VARGIU Battistina
COMUNE DI MASSA MARTANA	MAZZOTTA Roberto	VERDIANI Ponziano
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MENCONI Antonio	VIOLA Ezio
COMUNE DI NORCIA	MICUCCI Alfredo	VIOLATI Carlo
COMUNE DI SPOLETO	MINISTRINI Laura	VIOLATI Massimo
COMUNITA' MONTANA dei Monti	MONTI Anna Rita	ZUCCACCIA Massimo
Martani e del Serano	NOCCHI Alessandro	ZUCCARI Michelangelo
CONTENTI Mario	NOVELLI Torquato	ZUCCARI Paolo
de MARCHIS Filippo	PACIFICI Alberto	
DE SANTIS Domenico	PAOLI Aurelio	

## Assemblea dei Soci

### Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

FELIZIANI Paolo  
LUCETTI Fabrizio

Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali  
Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

### Soci onorari

ANTONETTI Alberico  
CHIARETTI Giuseppe  
DRAGAGNA Claudio  
FALCINELLI Giancarlo  
PROIETTI Mario

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci Cittadoni Loris, Guerrini Giuseppe, Mariani Alberto e Pastorelli Renzo, scomparsi nel corso del 2016, alle cui famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

\*\*\*

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

\*\*\*

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 7 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ci sono state n. 3 riunioni della Commissione per le nomine.

Per quanto riguarda il numero dei componenti l'Organo di indirizzo si è provveduto ad una parziale riduzione degli stessi passando da 22 a 16, a seguito della modifica dello Statuto.

I Soci in carica al 31.12.2016 sono n. 83 di cui n. 81 di nomina assembleare e n. 2 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 5.

Si precisa che il Socio Angeli Augusto si è dimesso dalla carica di Socio ordinario ed il Socio onorario Ciri Francesco è stato inserito tra i soci ordinari.

La Fondazione partecipa attivamente anche alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre.

\*\*\*

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2016 è stata espletata in ottemperanza alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2015, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2014-2016.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale 2014-2016, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione di sovvenire alle sempre più difficili e molteplici esigenze del territorio di riferimento.

Per quanto concerne le modalità di intervento, nel 2016 il bando ha costituito la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, progetti attentamente vagliati e selezionati, assumendo nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la realizzazione di progetti propri.

\*\*\*

Si evidenzia che anche l'esercizio 2016 è stato influenzato dal perdurare della volatilità dei mercati finanziari mondiali. In tale contesto, merita di essere sottolineata la operatività di tutti gli Organi della Fondazione impegnati ad assicurare continuità ad una gestione tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie prefissati.

La Fondazione ha continuato a sostenere le categorie svantaggiate, in quanto i settori economici e produttivi hanno risentito dei conseguenti effetti negativi che hanno interessato le fasce sociali più deboli.

Nel supportare l'importante settore dell'Arte e Cultura, nonché del Volontariato si è contribuito a valorizzare il territorio esaltandone le peculiarità.

Anche nell'esercizio decorso il Festival dei Due Mondi è stato sostenuto con un rilevante intervento, evidenziando che la manifestazione ha avuto un grande successo, come ampiamente documentato anche a livello mediatico.

Sempre nel 2016 particolare rilievo assume il contributo in favore dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" che ha confermato l'insostituibile ruolo nella valorizzazione dei giovani cantanti lirici.

L'attuale momento storico ha visto ancora l'impegno della Fondazione per il rafforzamento del territorio, che ha risentito gravemente dei danni subiti in occasione degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, ribadendo uno spirito di grande collaborazione con gli altri Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano per lo sviluppo della Città e dei Comuni limitrofi.

La Fondazione, pur ispirandosi a criteri di sana prudenza tesi alla salvaguardia dei propri mezzi patrimoniali, nell'anno, non poteva non implementare gradualmente la quota di investimento nel segmento azionario.

Ha, infatti, aumentato, anche per una esigenza di diversificazione, la quota investita nel risparmio gestito, riducendo in tal modo la massa di liquidità penalizzata dai relativi tassi non soddisfacenti.

\*\*\*

Prima di procedere alla presentazione e all'analisi del bilancio di missione, della relazione economico-finanziaria, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, rivolgo un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva partecipazione e competenza e per i contributi offerti per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Un saluto particolare va ai componenti uscenti dell'Organo di indirizzo.

Un vivo ringraziamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

Spoletto lì, 30 marzo 2017

IL PRESIDENTE

# SEZIONE I

## Bilancio di missione

---

### **L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE**

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

### **L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

### LA STORIA

---

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel *“Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto”*, nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una *“identità”* creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.



Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

\*\*\*

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto che ha trovato la approvazione del MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio-culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Istituzione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, rinomato a livello nazionale ed internazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia: città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre.

Presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca Albornoziana, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, sostiene un'industria turistica diffusa ed avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale e presenta ampi margini di sviluppo, pur nella consapevolezza che i recenti eventi sismici hanno in parte penalizzato l'economia e le imprese legate a tale settore.

Il territorio spoletino, anche nell'esercizio 2016, ha continuato a risentire della crisi che ha colpito l'Umbria nel suo complesso, per cui la Fondazione si è attivata nel favorire le varie iniziative che si pongono propedeutiche per la ripresa economica e sociale, guardando altresì con attenzione al mondo della scuola la cui funzione resta insostituibile e al variegato mondo della tutela ambientale.

L'importanza della basilica di San Salvatore e della Rocca Albornoziana, che ospita il Museo Longobardo, ne sollecita una ulteriore valorizzazione culturale anche ai fini della crescita economica, né può dimenticarsi il progetto dell'Area dell'Anfiteatro - ex Caserma Minervio, il cui recupero resta essenziale sotto il profilo culturale, artistico, urbanistico ed economico, nella convinzione che la Cultura deve intendersi come importante strumento e volano di sviluppo.

Si sottolinea che è intendimento della Fondazione di continuare nella collaborazione con i Comuni limitrofi, i cui legami storici con Spoleto rappresentano un patrimonio da valorizzare.

## IL QUADRO NORMATIVO

---

In data 23.6.2010 sono state stilate le linee guida e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale, dette linee guida si collegano allo "schema operativo" messo a punto nell'accordo del 22 ottobre 2008, tra l'Acri, il Forum Terzo Settore, il Convol, il Csvnet, la Consulta Nazionale Volontariato e la Consulta Nazionale Co.Ge., focalizzandosi sulle nuove impostazioni individuate alla luce delle diverse esperienze regionali, ferme restando le prerogative previste dal DM 8.10.97 riguardo alle funzioni di competenza dei Co.ge. e dei Csv relativamente alle risorse previste dall'art. 15 della L. 266/91.

\*\*\*

Per quanto si riferisce all'antico problema relativo alle agevolazioni d'imposta, con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni hanno avuto effetti negativi sui contenziosi della Fondazione di seguito riassunti.

### CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2016

#### **Contenzioso fiscale**

**Anno d'imposta 1997/1998:** in data 28 giugno 2005 è stato depositato, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, il ricorso avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alla istanza di rimborso Irpeg, pari ad € 309.275,00, (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per l'esercizio 1997/1998. Avverso la sentenza sfavorevole n. 36/02/06 emessa dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia, in data 6 aprile 2006 e depositata in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato, in data 20 febbraio 2007, apposito appello alla Commissione Tributaria Regionale. L'appello è stato accolto con la sentenza n. 154/05/07 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositata l'8 maggio 2008.

A seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, in data 13 luglio 2009 è stato depositato controricorso dalla Fondazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

In data 23 settembre 2011 è stata depositata presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione l'Ordinanza n. 19552/11, emessa all'esito dell'udienza del 22 giugno 2011.

Con tale decisione, i giudici di legittimità hanno accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate, cassando la sentenza n. 154/05/07 della Commissione Tributaria Regionale di Perugia e negando, pertanto, l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73 per il periodo d'imposta 1997/1998.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado con rinvio ad altra Commissione Tributaria Regionale, la quale avrebbe dovuto procedere ad un nuovo esame della controversia, uniformandosi ai principi esposti dalla Suprema Corte, oltre a provvedere in ordine anche alle spese del giudizio di legittimità.

Avverso la predetta ordinanza è stato presentato ricorso per riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia, la quale con Sentenza n. 20/01/13 ha confermato la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 in quanto la Fondazione ha analiticamente esposto le proprie attività meritorie svolte nell'esercizio di riferimento; in effetti, il bilancio prodotto in giudizio indica, secondo i Giudici, analiticamente la ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili ed elenca non solo i singoli progetti finanziati ma anche i beneficiari.

I Giudici hanno riconosciuto che dagli atti di causa è emerso che nel 1997 la Fondazione risultava, per specifica disposizione statutaria, una persona giuridica privata senza scopo di lucro la quale, dotata di piena autonomia gestionale, ha perseguito in via prevalente e quasi esclusiva scopi di utilità sociale, riconoscendo, pertanto,

l'applicazione in capo all'Ente dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 ed il conseguente rimborso del credito pari ad Euro 309.176, condannando anche l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la sentenza n. 20/01/13 l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

La ricorrente ha posto a base del ricorso due motivi con i quali ha lamentato la violazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, rispettivamente alla luce della previgente e della vigente formulazione.

L'Ufficio, in particolare, ha richiamato il principio di diritto espresso dalla Cassazione nell'Ordinanza n. 19552/11 ed ha ritenuto che la conclusione cui è giunta la CTR *"pur avendo correttamente colto il principio di diritto da applicare, appare del tutto erronea sotto il profilo motivazionale"*.

La Fondazione ha tempestivamente depositato controricorso rilevando:

- 1) l'inammissibilità del ricorso proposto dall'Avvocatura in quanto la stessa non ha esposto sommariamente i fatti di causa così come prescritto dall'art. 366, comma 1, n. 3 ma si è limitata a riprodurre stralci degli Atti processuali;
- 2) l'inammissibilità del ricorso in quanto l'Avvocatura, pur impugnando la Sentenza n. 20/1/13 per vizi motivazionali, in realtà richiede un riesame del merito della controversia nel malcelato tentativo di introdurre nel giudizio di legittimità questioni di merito che non possono essere riesaminate in quella sede.
- 3) È stato richiesto alla Suprema Corte di non censurare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, atteso che la stessa ha ritenuto gli atti acquisiti al fascicolo processuale, comprensivi del bilancio di esercizio, idonei a fondare un giudizio di valutazione, insindacabile in sede di legittimità, favorevole all'applicazione dei benefici in parola.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

#### **Anno 1993/1994**

In 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255,00.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenzia delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito. In particolare, a sostegno della richiesta, si era addotto che la definizione, ex art. 16 L. 289/2002, del contenzioso scaturito dall'accertamento relativo al periodo d'imposta 1.10.1993/30.09.1994 aveva determinato il consolidamento del credito emergente dalla dichiarazione e, conseguentemente ne legittimava la richiesta a rimborso.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto "richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990"; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenzia preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenzia delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a "sollecitare" l'Agenzia ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio 2012 l'Agenzia, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del citato art. 16 *"le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria"*.

In conclusione, l'Agenzia ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *"considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo"*.

In data 15 maggio 2012 è stato presentato ricorso avverso il predetto Provvedimento di diniego per violazione e falsa applicazione dell'art. 16, comma 5 della Legge n. 289/2002 nonché per violazione del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della legge n. 212/2000 dal momento che l'Agenzia delle Entrate, con specifica lettera del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso in favore della Fondazione.

Con Sentenza n. 365/8/12, pronunciata il 21 settembre 2012 e depositata il 4 dicembre 2012 la Commissione Provinciale ha respinto il ricorso dell'Ente sostenendo che la definizione della lite costituisce fatto estintivo del credito restitutorio del contribuente ritenendo altresì del tutto irrilevante la violazione, da parte dell'Agenzia del principio del legittimo impedimento.

In effetti, l'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria a rimborsare il credito di imposta configura una tipica situazione tutelabile mediante il legittimo affidamento; principio di diritto che, secondo consolidato orientamento della Corte di Cassazione, è costituzionalmente tutelato e immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico.

La predetta sentenza n. 365/8/12 è stata impugnata innanzi alla Commissione Tributaria regionale ove è stata eccepita la nullità della pronuncia per violazione e falsa applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. n. 546/92 conseguente alla omessa motivazione della sentenza nonché per violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della l. 27/07/2000 n. 212 (statuto del contribuente).

La Commissione Regionale di Perugia con Sentenza n. 110/03/14, emessa in data 30 gennaio 2014 e depositata in data 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello presentato dalla Fondazione per il rimborso del credito di imposta relativo al periodo d'imposta 1993/1994, confermando la sentenza della Commissione Provinciale.

Avverso la predetta sentenza n. 110/03/14 è stato depositato, in data 20 ottobre 2014 RG 23445 ricorso in Cassazione eccependo:

1. Violazione e falsa applicazione dell'art. 16, Comma 5 Della Legge 289/2002 in quanto sulla base di un'interpretazione letterale, la preclusione al rimborso opera solo con riferimento alle somme versate in pendenza della lite (art. 15 del D.P.R. n. 602/73 e art. 68 del D.Lgs. n. 546/92) e, quindi, in esecuzione del provvedimento accertativo e non anche nel caso in cui, come quello di specie, le somme siano già state chieste a rimborso in sede dichiarativa.

Il diritto al rimborso, invero, in quest'ultimo caso, trova titolo nel normale meccanismo di applicazione dell'imposta secondo i dati risultanti dalla dichiarazione annuale e non già nei versamenti provvisoriamente eseguiti in pendenza del giudizio.

2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: l'interpretazione proposta dalla CTR del comma 5, art. 16 della legge 289/2002, determina una violazione dei principi di uguaglianza e di capacità contributiva costituzionalmente garantiti (artt. 3 e 53 della Costituzione). L'interpretazione propugnata dalla CTR, infatti, realizza una disparità di trattamento tra i casi in cui i crediti risultanti dalla dichiarazione siano stati chiesti a rimborso e quelli in cui siano stati riportati all'anno successivo, dal momento che solo quelli chiesti a rimborso risulterebbero penalizzati in sede di definizione ex art. 16 (in questo senso cfr. Assonime n. 23 del 9 maggio 2003).

3. Violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della L. 27/07/2000 N. 212 (Statuto Del Contribuente).

La lettera del 12 dicembre 2003, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la spettanza del rimborso dichiarando che avrebbe provveduto ad effettuarlo non appena la Suprema Corte avesse dichiarato l'estinzione del giudizio in conseguenza della presentazione dell'istanza per la chiusura delle liti fiscali pendenti, risulterebbe idonea ad ingenerare nella Fondazione l'aspettativa a vedersi erogare la somma, come peraltro riconosciuto dalla stessa Commissione Regionale nella sentenza impugnata.

Tale constatazione, da sola, avrebbe dovuto portare i giudici di secondo grado a riconoscere la spettanza del rimborso nel rispetto dei principi di collaborazione e buona fede, principi che trovano origine nei valori fondamentali della Costituzione e che devono improntare i rapporti tra contribuente e amministrazione. Sotto il profilo specifico dell'azione amministrativa, infatti, il principio di collaborazione e buona fede genera in capo all'autorità finanziaria il dovere di esercitare i propri poteri senza tradire quella situazione soggettiva di affidamento ingenerata nei contribuenti dalle determinazioni amministrative dalla stessa assunte.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

### **Contenzioso amministrativo**

Con determinazione n. 8 del 17.06.2015, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" volte ad orientare tali enti nell'applicazione della normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e a definire le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, sia per detti soggetti che per le amministrazioni di riferimento. In tale determina si precisa nella sostanza che la normativa c.d. "anti corruzione" si applica anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (nella sostanza la ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse).

In tale determina l'ANAC riconduce le Fondazioni bacarie nella categoria degli enti di diritto privato partecipati in quanto secondo l'Autorità hanno "natura pubblica" essendo soggette ad alcuni obblighi di trasparenza contenuti

nel D.Lgs. n. 33/2013 quali pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti, dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali in forma aggregata, dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza in forma aggregata, dei regolamenti e degli atti che disciplinano la selezione del personale e del bilancio consuntivo.

Della questione si è occupata prontamente l'ACRI che, con delibera del proprio Consiglio del 15 luglio 2015, ha esaminato la posizione dell'Autorità e, ritenuto il suo contenuto contrario all'inquadramento giuridico e operativo definito dal legislatore e confermato dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 300 e 301 del 2003, ha deliberato di impugnare la decisione, anche per evitare che si sedimentino opinioni e posizioni volte a ricondurre le fondazioni associate nell'indefinibile concetto di "area pubblica".

Al ricorso promosso dall'ACRI, per conto di tutte le Fondazioni, hanno partecipato direttamente molte associate. Anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, con delibera del 7 settembre 2015, ha fatto propria l'impugnazione promossa dall'Associazione.

Il contenzioso in esame dovrebbe risolversi favorevolmente a seguito di una revisione normativa sul punto.

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.  
La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.
- operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

\*\*\*

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un proprio sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti salienti della attività svolta.

Merita di evidenziare, inoltre, il ruolo svolto dalla Consulta delle Fondazioni Umbre costituitasi nel 2004, alle cui iniziative la Fondazione ha partecipato

## GLI ORGANI E LA STRUTTURA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2016 i soci in carica sono 83.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo e compie ogni atto per il quale vi sia stata conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.



Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero due unità, di cui una svolge le funzioni anche di Segretario Generale.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

# L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

## IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

### RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2016, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2016, ricordando, come già precisato, l'utilizzo della nuova metodologia erogativa rappresentata dalla pubblicazione dei bandi.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, Sviluppo locale, Istruzione, Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica, Assistenza Anziani e Prevenzione e Recupero tossicodipendenze.

Per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

### EROGAZIONI DELIBERATE

	DPP 2016	%	N. INTE RVEN	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
<b>Settori rilevanti</b>						
Arte, attività e beni culturali	408.900	45,4	28	408.804	44,2	-96
Sviluppo locale ed edil. pop. Locale	13.050	1,5	5	13.050	1,4	0
Volontariato, filantropia e benefic.	200.100	22,2	24	251.793	27,3	+51.693
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	113.100	12,6	2	113.100	12,2	0
Educazione, istruzione e formazione	60.900	6,8	14	47.500	5,1	-13.400
Consulta Fondazioni Umbre	30.000	3,3	6	30.000	3,2	0
<b>TOTALE</b>	<b>826.050</b>	<b>91,8</b>	<b>79</b>	<b>864.247</b>	<b>93,4</b>	<b>+38.197</b>

altri settori ammessi						
Assistenza agli anziani	13.050	1,5	3	10.000	1,1	-3.050
Ricerca scientifica e tecnologica	39.150	4,3	3	30.000	3,3	-9.150
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	21.750	2,4	1	20.000	2,2	-1.750
<b>TOTALE</b>	<b>73.950</b>	<b>8,2</b>	<b>7</b>	<b>60.000</b>	<b>6,6</b>	<b>-13.950</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>900.000</b>	<b>100</b>	<b>86</b>	<b>924.247</b>	<b>100</b>	<b>+24.247</b>

Si precisa che è stato possibile assumere maggiori impegni rispetto al budget, in quanto, durante l'esercizio, sono stati revocati contributi deliberati negli anni precedenti che i beneficiari non hanno utilizzato per la realizzazione dei progetti presentati, e/o non hanno provveduto a richiedere la relativa proroga o a presentare la prescritta documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'ottenimento del contributo medesimo, per € 25.117,00. Detto importo è stato utilizzato per € 24.247,00.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 44% delle risorse.

\*\*\*

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2016 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2016	2015	2014
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>864</b>	<b>925</b>	<b>898</b>
Arte, attività e beni culturali	409	479	449
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	13	19	15
Volontariato, filantropia e beneficenza	252	251	238
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	113	107	126
Educazione, istruzione e formazione	47	69	70
Consulta Fondazioni Umbre	30		
<b>ALTRI SETTORI</b>	<b>60</b>	<b>70</b>	<b>75</b>
<b>TOTALE</b>	<b>924</b>	<b>995</b>	<b>973</b>

## LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2016:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	924.247
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	300.283
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	623.964
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	192.061
<b>Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)</b>	<b>816.025</b>

Si osserva che il 67,5% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso. La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa. Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto. Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al parziale pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

## IL PROCESSO EROGATIVO

---

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 2/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa ([www.fondazionecarispo.it](http://www.fondazionecarispo.it)) liberamente accessibile, nei termini previsti dal bando medesimo.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale, da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

## GLI INTERVENTI

---

### SETTORI RILEVANTI

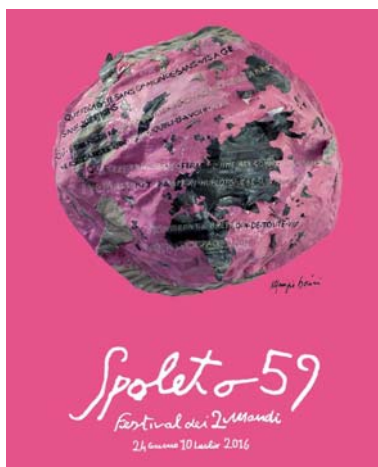
#### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati n. 12 progetti propri e n. 16 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 408.804,00 euro.

I progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti hanno privilegiato iniziative di grande impatto ed i cui effetti sono significativi e duraturi.

#### PROGETTI PROPRI:

**Festival dei Due Mondi**, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 59° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente impegnato l'importo di 200 mila euro. L'edizione appena conclusa è stata caratterizzata da una significativa presenza a livello mediatico ed ha conseguito risultati ampiamente positivi, i migliori dalla nuova gestione, ancora più considerevoli vista la consistente riduzione dei prezzi dei biglietti.



**Comune di Spoleto** ulteriore contributo di € 5.000,00 a sostegno delle spese sostenute per le celebrazioni del centenario della nascita dell'artista Leoncillo Leonardi nell'anno 2015 che hanno visto la realizzazione, durante la manifestazione festivaliera, di un alto, interessante e partecipato convegno di due giorni sull'artista e una mostra presso l'isolotto delle Fonti del Clitunno, concretizzando così il sogno coltivato dal Maestro.



**Istituzione Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli”** contributo di € 50.000,00 per l’attività della 70<sup>a</sup> edizione della stagione lirica svolta anche presso altre sedi al fine di far conoscere nel mondo l’operosità di questo prestigioso Ente che si concretizza nel lanciare nel mondo della lirica giovani talenti.



**Fondo iniziative editoriale** la Fondazione sulla scia del passato ha voluto stanziare una modesta somma pari ad € 4.000,00 per il sostegno o l’acquisto di meritevoli pubblicazioni, ciò anche a seguito dell’esiguo numero di opere in giacenza in magazzino.

**Comune di Spoleto** contributo di € 20.000,00 per la messa in opera di ancoraggi da collocare lungo il camminamento del Ponte delle Torri al fine di raggiungere un elevato livello di sicurezza per la salvaguardia di uno dei più importanti monumenti del patrimonio storico – artistico di Spoleto.



**Comando Vigili del Fuoco** contributo di € 500,00 per la ristampa dell’opuscolo “La scala romana dei pompieri di Spoleto” che ne illustra la storia e analizza le sue peculiarità.

La scala, costituita da più pezzi ad incastro tra di loro, raggiunge l’altezza di 25 metri tenuta in posizione verticale da una serie di controventi.



**Fondo iniziative editoriale** integrazione di € 4,05 alla somma già stanziata.

**Banda musicale Città di Spoleto** contributo di € 500,00, quale compartecipazione alla stampa del volume “Quando la banda suonò”, il libro racconta la storia della Banda Musicale di Spoleto intrecciandola con le vicende storiche e sociali della città.



**Comune di Spoleto** contributo di € 2.000,00 per le mostre estive a Palazzo Collicola che ospiterà da sabato 25 giugno a domenica 25 settembre opere tra dipinti, sculture e installazioni di diversi artisti del panorama dell'arte contemporanea.

**Julien Friedler** con Retro Boz, una raccolta di oltre 150 opere, tra dipinti, sculture, installazioni e personaggi fantasmagorici che raccontano la complessità dell'artista.

**Nicola Pucci** ricrea ambienti pittorici ricchi di energia, esistenti ma astratti per una pittura misteriosa, ambigua, realistica e al tempo stesso assurda.

**Pierpaolo Curti**, ex calciatore professionista, ha fatto dello sport un'applicazione di metodo e disciplina, che ne ha definito la struttura della sua arte figurativa.

Prosegue **Donato Piccolo** con Butterfly Effect; partendo dal battito d'ali di una farfalla su un tamburo, prende forma una scultura modulare. L'installazione di Donato Piccolo è visitabile fino al 10 luglio 2016.

Infine **Elio Casalino** con Onirikon; dipinti di una Roma al buio che mostra la sua memoria e il suo aspetto veritiero.





**Associazione “I soliti ignoti”** contributo di € 800,00 per la rivista goliardica 2016.

**Orchestra d’armonia Città di Terni** contributo di € 1.000,00 per l’attività concertistica 2016.

\*\*\*

Inoltre, l’adozione di bandi specifici consente di individuare obiettivi in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche di modesta entità.

#### **PROGETTI DA BANDO:**

**Associazione Culturale EventArt** € 28.000,00 per l’organizzazione della “Settimana Internazionale della Danza”: concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell’Unione Europea. La manifestazione ha raggiunto la 26° edizione. La rassegna ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del Teatro Nuovo.



**Fondazione Centro Italiano Studio dell’Alto Medioevo**, di cui è noto il prestigio internazionale, con un contributo di € 25.000,00 per le attività relative alla 64^ settimana di studio “Monachesimi d’Oriente e d’Occidente nell’Altomedioevo”. Le settimane di studio di svolgono a Spoleto e rappresentano l’espressione di un confronto scientifico e delle diversità di interessi e impostazioni metodologiche.



**Polo Museale dell'Umbria – Museo Archeologico e Teatro Romano di Spoleto** è stato assegnato l'importo € 3.000,00 per il progetto relativo ad una mostra itinerante in più sedi tra Austria e Germania, incentrata sulle ultime scoperte della necropoli di Piazza d'Armi di Spoleto (VII secolo a.C.), per valorizzare queste importantissime scoperte anche all'estero e nello stesso tempo promuovere l'arte e la cultura spoletina. Una volta terminata la mostra il materiale tornerà a Spoleto permanentemente nelle sale del Museo Archeologico.



**Associazione Pro Loco di Spoleto "A. Busetti"** è stato concesso un contributo di € 5.000,00 per la realizzazione del programma delle manifestazioni 2016, manifestazioni volte a promuovere il territorio nella sua complessità insieme con le sue tradizioni artistiche e culturali.

**Compagnia Teatrale GAD – La Maschera** € 2.000,00 per le attività teatrali che si svolgeranno durante tutto il 2016, anche in considerazione dei festeggiamenti per il quarantennale della fondazione della Compagnia.

**La Mama Umbria International** € 2.500,00 per la realizzazione e presentazione dello spettacolo vincitore della prima edizione del premio "Antigone in esilio", premio internazionale Ellen Stewart avviato nel 2015 in collaborazione con Unesco Istituto Internazionale di Teatro, La Mama Theatre di New York e Festival dei Due Mondi.



**Associazione culturale Spoleto a colori** € 1.000,00 per il progetto “Contemporari...AMO Spoleto” che vuole essere un contenitore di eventi, quali arti contemporanee, formazione e valorizzazione territoriale, quindi non solo momenti di svago ma vere e proprie vetrine del territorio.



**Accademia Spoletina** € 9.000,00 per la realizzazione della rivista Spoletium con lo scopo di offrire alla Città di Spoleto un valido strumento di diffusione culturale. Negli oltre 50 anni di vita la rivista ha pubblicato studi fondamentali per la storia e l'arte di Spoleto diventando un punto di riferimento qualificato per studiosi di fama internazionale e nazionale, per ricercatori locali, per studenti e appassionati.



**Arcidiocesi di Spoleto-Norcia** € 15.000,00 per l'intervento di restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Manna d'Oro eretta nel 1527 e portata a termine solo nel 1681. L'opera di ristrutturazione si compirà per stralci ed il primo riguarderà il risanamento delle coperture.



**Associazione Corale “Laudesi Umbri”** € 1.000,00 per la realizzazione della rassegna corale “Leo Antonelli” con importanti interscambi con corali di altre regioni italiane.

**Associazione Culturale Giovanile Blisse** € 1.000,00 per un progetto che vuole puntare all'aggregazione sociale proponendo l'organizzazione di laboratori teatrali, vocalità e canto tenuti da esperti e professionisti del settore.

**Associazione Amici di Spoleto** € 13.000,00 per la realizzazione dell'attività culturale dell'anno 2016 che prevede l'attribuzione della Lex Spoletina, il Corso di Giornalismo “Walter Tobagi”, la pubblicazione della Collana della Memoria e le numerose conferenze di alto livello culturale con famose personalità del mondo artistico, culturale, scientifico ed economico del Paese.



**Monastero San Benedetto di Norcia** € 8.000,00 per il restauro della pala d'altare “La resurrezione di Lazzaro”, dipinto olio su tela centinata di medio-grandi dimensioni del pittore nursino Michelangelo Carducci.



**Provincia Serafica di Assisi** € 7.000,00 per le opere di manutenzione straordinaria delle coperture del Convento e della Chiesa di San Francesco in Monteluco, tale manutenzione consentirà la conservazione delle strutture portanti e l'incolumità degli ambienti.



**Spoletto Studi d'Arte** € 2.500,00, per la realizzazione di n. 8 concerti di musica da camera che porterà a Spoleto 9 giovani musicisti di calibro internazionale, il tutto si svolgerà in un ambiente acusticamente e visivamente eccezionale come quello della Chiesa di S. Eufemia.

**Fondazione Monini** € 2.000,00, per il progetto “Musica da Casa Menotti” che prevede una serie di concerti gratuiti, due al giorno, per tutta la durata del Festival dei Due Mondi dove i musicisti sono a diretto contatto con il pubblico vista la piccola stanza dove avvengono le esecuzioni.



### SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Si ricorda che anche per questo esercizio le risorse del settore in esame sono esigue, in quanto la Fondazione avendo aderito al progetto “SVET” di Casse di Risparmio dell’Umbria ha messo a disposizione € 4.000.000,00 per favorire il mondo della piccola e media impresa del nostro territorio.

In questo settore, non a bando, sono stati deliberati n. 5 progetti per € 13.050,00 di seguito riportati:

**Conspoletto Consorzio Operatori Turisti** contributo di € 5.000,00 per la prima edizione dello Spoleto Family Film Festival, la tre giorni di proiezioni, concerti, incontri, spettacoli, laboratori che ha raccolto più di 1000 presenze. Per la prima volta la città del Festival ha accolto un evento dedicato al cinema, e non solo, specificamente rivolto alle famiglie, con attività per ogni fascia di età.



**Inner Wheel Club di Spoleto** contributo di € 1.000,00 per l’organizzazione della XLII Assemblea del Distretto 209 a conclusione della quale la Governatrice Daniela Soderi Vitali ha passato il collare a Maria Pia Pietroni, socia del Club di Macerata. Più di 220 socie si sono ritrovate a Spoleto dal 24 al 26 giugno per una kermesse di tre giorni da vivere insieme nel segno dell’amicizia e partecipando ai lavori assembleari che regolano ruoli e funzioni all’interno della associazione.

**Comune di Montefalco** contributo di € 1.000,00 per la realizzazione di Enologica, giunta alla sua 37^ edizione, un circuito virtuoso che mette insieme produzione di vino e sostenibilità ed ogni anno riunisce gli appassionati del Montefalco Sagrantino DOCG.

**Associazione Spoleto Norcia MTB** contributo di € 1.000,00 per la realizzazione della manifestazione “La SpoletoNorcia in... Mtb” che rappresenta una grande opportunità di scoperta di questo splendido angolo di Umbria.

**Associazione Auto Moto Storiche Gubbio Motori** contributo di € 5.000,00 per il raduno di macchine e moto d'epoca, manifestazione svolta il 4 settembre a Spoleto che ha coinvolto gli appassionati del settore.



### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

In questo settore sono stati deliberati n. 11 progetti propri e n. 13 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 251.793,00 euro.

#### **PROGETTI PROPRI:**

**Parrocchia S. Gabriele dell'Addolorata Cortaccione di Spoleto** € 20.000,00 per la sistemazione della copertura del tetto parrocchiale in quanto la struttura mostra da tempo gravi carenze al tetto medesimo ed in occasione delle piogge l'acqua penetra in più punti fino ad arrivare al pavimento.



**Parrocchia Sacro Cuore Spoleto** € 5.000,00 per i lavori di manutenzione della terrazza parrocchiale al fine di impedire l'infiltrazione di acqua piovana con conseguenti danni agli arredi e agli impianti tecnici.



**Caritas Diocesana/Comune di Spoleto** € 40.000,00 per la ricostituzione del Fondo di Solidarietà Sociale gestito dalla Fondazione insieme alla Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto a favore delle famiglie vulnerabili dopo la grave crisi economica che ha colpito anche la nostra Città di Spoleto.

**Fondazione Carispo** dono uova pasquali € 1.250,00 per gli ospiti dell'Istituto di Roccaporena e di Cascia e dell'Istituto Beato Bonilli di Spoleto, dove risiedono ragazzi svantaggiati e/o con disabilità.

**Associazione Nazionale Partigiani Italiani** € 700,00 per la manifestazione del 25 aprile anniversario della Liberazione d'Italia evento di particolare importanza educativa sia sotto il profilo storico che morale, in particolare per i giovani.

**Cooperativa Sociale "Il Cerchio"** € 18.000,00 per il progetto "Le Ville", ristrutturazione di un ex albergo cittadino trasformato in casa-famiglia in favore dei soggetti con handicap grave privi di assistenza familiare o esigua e non idonea.



**Parrocchia San Lorenzo Martire** € 500,00 per la realizzazione, durante la manifestazione religiosa in occasione della Festa della Madonna del Carmine, da parte dei Madonnari di Curtatone delle immagini della Madonna.

**Sala Stampa** €500,00 per la rilegatura dei quotidiani locali per l'anno 2016.

**Fondazione Carispo** dono delle strenne natalizie ai ragazzi e ragazze ospiti dell'Opera di Santa Rita a Roccaporena e dell'Alveare di Santa Rita a Cascia, oltre all'Istituto Don Pietro Bonilli a Spoleto per € 1.380,00.

**Fondazione con il Sud** € 36.030,00 quale quota annua di competenza, a seguito del rinnovato impegno delle Fondazioni associate ad ACRI per il quinquennio 2016-2020.

**Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** € 23.433,00, quale quota da imputare al settore in narrativa, ma il sostegno merita un ulteriore approfondimento. L'ACRI, durante il XXIII Congresso a Lucca (2015), e di conseguenza le Associate, si impegnò a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. Il progetto si concretizzò successivamente come lotta alla povertà educativa minorile e fu inserita dal Governo nella legge di stabilità 2016.

Le Fondazioni hanno assunto, pertanto, per tre annualità (2016-2018) un impegno finanziario annuale di circa 120 milioni, e si vedranno riconoscere dal legislatore una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% dell'apporto versato.

L'importo stabilito per la Fondazione è stato ripartito sulla base di un criterio che tiene conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione secondo l'ultimo dato disponibile (2015) e la metà del contributo stanziato nel 2015 per la Fondazione con il Sud.

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto per l'anno 2016 è di € 152.796 formato come segue:

- 114.597, dall'utilizzo del credito d'imposta;
- 14.766, convogliando il 50% delle risorse già impegnate nel 2015 per la Fondazione con il Sud;
- 23.433, quale importo aggiuntivo.



#### PROGETTI DA BANDO:

**Associazione Volontari Croce Verde Spoleto** € 12.500,00 per l'acquisto di un mezzo di trasporto destinato alla consegna gratuita di farmaci a domicilio, nonché per il trasporto degli utenti in sedia a rotelle presso farmacie, ospedali e centri di cura.



**Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili sezione di Spoleto** € 1.500,00 per diffondere informazioni sulle opportunità ed i diritti che le leggi vigenti prevedono per coloro che si trovano in uno stato di bisogno fisico-psichico-economico.

**Gruppo Volontariato Vincenziano di Spoleto** € 5.000,00 per offrire alle famiglie in difficoltà un aiuto concreto. Al momento le famiglie sostenute italiane e straniere sono circa 23.

**Associazione Insieme per Domani onlus** € 10.000,00 per l'acquisto di un pulmino che servirà ai comuni di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria per prelevare i ragazzi disabili dalle loro abitazioni e trasportarli alla struttura dell'associazione per svolgere attività ricreative.





**Associazione Italiana Assistenza Spastici sezione di Spoleto** € 25.000,00 per dare assistenza alle famiglie più svantaggiate che si trovano a dover gestire una persona con handicap, oltre alle attività motorie ed al soggiorno estivo.



**Associazione Peter Pan Spoleto** € 4.000,00 per le attività destinate ai ragazzi disabili con diversi gradi di handicap in strutture appropriate in grado di avere un ritorno riabilitativo adeguato.

**Centro Culturale Città Nuova** € 1.500,00, per il progetto "I 70 anni della Repubblica Italiana" che vuole valorizzare l'evento con un incontro che vede la partecipazione di un costituzionalista ed il giorno 2 giugno l'apposizione di una corona di alloro in Piazza della Libertà.

**Parrocchia San Giovanni di Balano** € 8.650,00 per il completamento dei lavori strutturali della Chiesa di Santa Maria Paganica, in precedenza avviati e sostenuti dalla Fondazione.

**Associazione Le Aquile Unità Cinofile da Soccorso – Spoleto onlus** € 6.000,00 per l'acquisto di un fuoristrada da mettere a disposizione del sistema di soccorso e della protezione civile in quelle situazioni dove non è possibile operare con comuni mezzi di soccorso.



**Opera Assistenza Malati Impediti sezione di Spoleto** € 25.000,00 per sostenere parte del soggiorno marino degli ospiti e per la creazione di due laboratori esterni alla struttura con finalità terapeutiche come la realizzazione di manufatti artigianali in ceramica ed inserimento nel mondo delle tecnologie informatiche.

**I miei tempi Associazione di volontariato onlus Spoleto** € 2.400,00 per le prime necessità dei detenuti fino ad una particolare assistenza durante i permessi e le uscite degli stessi.

**ASD Vaporetti Spoleto** € 2.500,00 per la rievocazione storica della Corsa dei Vaporetti lungo il percorso cittadino, manifestazione che ha suscitato un aumento di interesse non solo degli spoletini dopo la puntata di “Don Matteo” dedicata alla corsa.

**Nucleo Protezione Civile – Associazione Nazionale Carabinieri – Sez. Spoleto** € 950,00 per il progetto relativo all'autosufficienza elettrica con pannelli fotovoltaici per l'unità mobile di emergenza della Protezione Civile.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

In questo settore, non a bando, sono stati deliberati n. 2 progetti per € 113.100,00 relativamente:

- alla donazione di arredi per il nuovo Pronto Soccorso del **Presidio Ospedaliero di Spoleto**, in quanto gli attuali risultavano essere obsoleti ed in cattive condizioni. La donazione vuole essere una ulteriore prova di attenzione della Fondazione nei confronti del nosocomio rendendolo al passo con gli standard qualitativi previsti, per € 49.104,32.
- all'accantonamento di € 63.995,68, quale quota parte 2016 per l'acquisto di una nuova TAC oltre all'aggiornamento della Risonanza Magnetica per il Presidio Ospedaliero di Spoleto.



### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

In questo settore sono stati deliberati n. 3 progetti propri e n. 11 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 47.500,00 euro.

#### **PROGETTI PROPRI:**

**Fondazione per la Ricerca sul Diabete onlus** € 10.000,00, per il progetto pilota “Eurobispoletto”, progetto innovativo per l'educazione ai sani stili di vita da realizzare nella Scuole Primarie di Spoleto per contrastare il fenomeno dell'incremento dell'obesità infantile.



**Istituto Istruzione Superiore Tecnico-Professionale Spoleto** € 1.500,00, per la consegna delle borse di studio agli studenti dimostratisi più meritevoli della sede ITCG “G. Spagna” nell’anno scolastico 2014/2015.

**Scuola parificata “L. e I. Rossi”** € 1.000,00 quale ulteriore contributo straordinario a sostegno delle spese sostenute per il trasferimento dei locali della scuola d’infanzia dopo il terremoto del 24 agosto 2016 che ha reso inagibili i locali di Piazza San Domenico a Spoleto.

#### PROGETTI DA BANDO:



**Direzione Didattica I Circolo Spoleto** € 2.000,00, per l’incremento della dotazione multimediale della Scuola Primaria XX Settembre, al fine di potenziare la strumentazione tecnologica per svolgere una didattica motivante e rispondere in modo più puntuale alle esigenze dei bambini con bisogni educativi speciali.

**Comune di Monteleone di Spoleto** € 4.000,00, creare attraverso la ludoteca comunale l’attività di assistenza, sorveglianza e cura del bambino nella prima infanzia della fascia di età tra i 2 e i 6 anni per sopperire alle necessità dello stare insieme e delle famiglie e delle madri lavoratrici dopo la soppressione della scuola statale dell’infanzia del Comune.

**Università della Terza Età Spoleto** € 1.000,00 per la stampa di n. 300 copie di una “dispensa” relativa ad alcune lezioni tenute dell’a.a. 2015/2016 sulle Fonti del Clitunno.

**Scuola Materna “L. e I. Rossi” Spoleto** € 2.000,00 per il materiale didattico ed i pasti da offrire ai bambini le cui famiglie non possono sostenere mensilmente la retta scolastica.

**Direzione Didattica II Circolo Spoleto** € 5.000,00 per le attrezzature multimediali al fine di promuovere in ogni alunno un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppando al meglio le proprie inclinazioni, esprimendo le proprie curiosità, affinché possa assumere maggiore consapevolezza di sé e costruire il proprio progetto di vita.

**Cooperativa Mary Poppins Campello sul Clitunno** € 1.000,00 per implementare gli arredi e i giochi da esterno nello spazio all’aperto dell’asilo nido, garantendo così una maggiore diversificazione delle attività didattiche.

**Istituto Istruzione Superiore Tecnico-Professionale Spoleto** € 12.000,00 aggiornamento e potenziamento del laboratorio tecnologico di Meccanica – Officina e macchine Utensili dell'Istituto Tecnico Professionale di Spoleto (ex IPSIA), nello specifico il sostegno è per l'acquisto di un tornio a lettura digitale.

**Istituto Comprensivo “Della Genga – Alghieri”** € 3.000,00 per l'aggiornamento della didattica attraverso nuovi strumenti tecnologici per il plesso della scuola media di Campello sul Clitunno.

**Istituto Comprensivo “Melanzio – Parini”** € 2.000,00 per l'aggiornamento digitale delle scuole di primo grado del comprensorio di Castel Ritaldi.

**Comune di Castel Ritaldi** € 1.000,00 per il progetto “Classi .... In movimento”, progetto di Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria per contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale delle persona.

### **PROGETTI CONDIVISI CON LA CONSULTA DELLE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO UMBRE (quota di spettanza)**

**Associazione Omaggio all'Umbria** € 1.300, per la realizzazione del Concerto con Riccardo Muti, che dirigerà l'Orchestra Giovanile “Luigi Cherubini”, svolto sabato 21 novembre nella Basilica Superiore di Assisi. Musiche di Franz Shubert: Sinfonia n. 8 in si minore D 759 “incompiuta”, Bethoween: Sinfonia n. 5 op. 67 in do minore.“

**Regione Umbria** € 3.120, per il progetto “In vitro in Umbria 2015-2016” che consiste in un progetto sperimentale di promozione alla lettura per i bambini di tutta l'Umbria, tra le azioni previste c'è il dono dei libri che va dai kit per i neonati ai piccoli scaffali per asili nido, biblioteche, scuola d'infanzia.

**Consulta delle Fondazione Umbre** € 1.560 per la celebrazione della 4^ Giornata Europea delle Fondazioni attraverso la realizzazione di un concerto sinfonico a Spoleto, in data 2 ottobre 2016, ad opera dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli”.

**Comune di Norcia** € 15.600 per il pagamento dell'affitto dei moduli prefabbricati a Norcia da adibire a scuola dopo l'inagibilità delle scuole d'infanzia ed elementari a seguito del terremoto che ha colpito la Città.

**Consulta delle Fondazioni Umbre** € 5.200 quale accantonamento per una iniziativa a favore delle popolazioni della Valnerina duramente colpite dal terremoto per il rilancio dello sviluppo locale.

**Consulta delle Fondazioni Umbre** € 3.220 quale accantonamento per le iniziative che verranno presentati per l'anno 2017.

## **SETTORI AMMESSI**

### **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

In questo settore sono stati deliberati n. 3 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 30.000,00 euro.

**Accademia dell'Olio e dell'Olivo** € 23.000,00 per il Progetto “Effetti dell'irrigazione e della gestione del suolo di oliveti sulla qualità dell'olio con riferimento alla sua caratterizzazione”.

**Università degli Studi di Perugia – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali** € 3.000,00 per il progetto “Wildlife economy, progetto economico per la Montagna di Spoleto” che vuol trarre beni, servizi e reddito dalla fauna selvatica. Perché per salvarla deve diventare una risorsa economica.

**Associazione di Promozione Sociale Orizzonti** € 4.000,00 per il progetto Storyplayapp che consiste nella realizzazione di una piattaforma per la creazione di giochi di argomento storico interattivo con la finalità di creare un modello innovativo e applicabile a vari argomenti di rilevanza storica di epoche e luoghi diversi, di siti storici ed architettonici.

### **ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

In questo settore sono stati deliberati n. 3 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 10.000,00 euro.

**Parrocchia San Venanzo** € 4.000,00 per la valorizzazione e l'assistenza degli anziani all'interno del centro parrocchiale attraverso lo svolgimento di alcuni progetti specifici.

**Miloud Associazione di Volontariato onlus** € 3.000,00 per il progetto "Insieme in rete" che ha arricchito le attività della struttura Gruppo Appartamento Sacro Cuore che ospita n. 8 signore anziane.

**Parrocchia San Giovanni Battista in Morgnano** € 3.000,00 per il progetto "Caregivers e anziani – prendersi cura ed essere curati". Nato dall'esigenza di sostenere psicologicamente e fisicamente coloro che si prendono cura dei propri cari, degenti o non autosufficienti, è un servizio di ascolto e consulenza, totalmente gratuito per l'utenza e gestito da professionisti del settore.

### **PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENZE**

**Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota"** € 20.000,00 per il progetto terapeutico denominato "Progetto Uomo" che si articola in tre fasi Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento.

## LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato Euro 33.091,00 ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 29.668,42 così distribuite:

<b>Cesvol Perugia</b>	<b>€ 18.246,08</b>
<b>Cesvol Terni</b>	<b>€ 11.422,34</b>

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001<sup>1</sup> in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2016	31.12.2015
<b>AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.240.922</b>	<b>1.648.335</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	248.184	329.667
<b>AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA</b>	<b>992.738</b>	<b>1.318.668</b>
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	496.369	659.334
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<b>496.369</b>	<b>659.334</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di 496.369)</b>	<b>33.091</b>	<b>43.956</b>

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2016 è così rappresentata:

	2016
<b>Situazione al 1.1.2016</b>	<b>73.624</b>
Richieste CESVOL	-29.668
costituzione fondazione per il sud	0
accantonamento dell'esercizio	33.091
<b>SITUZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>77.047</b>

<sup>1</sup> L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

## SEZIONE II

### Relazione Economica e Finanziaria

---

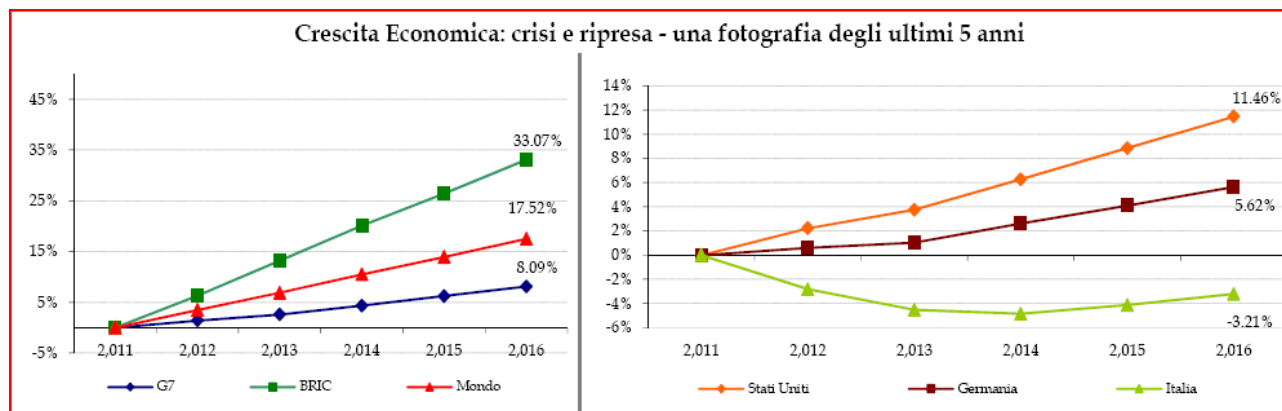
- La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata
- Situazione economico-finanziaria della Fondazione
- Situazione patrimoniale
- Gli strumenti finanziari immobilizzati
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- Analisi dei proventi
- Analisi degli oneri di gestione
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

## LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

### Il quadro di riferimento

Il 2016 si è chiuso con risultati positivi per i mercati finanziari, dove i rendimenti più elevati sono stati messi a segno dalle classi di attività più rischiose quali le azioni, le obbligazioni *high yield* ed emergenti e le *commodities*. La *performance* delle obbligazioni governative e societarie è più bassa, ma può essere valutata positivamente alla luce dei tassi d'interesse ai minimi storici che caratterizzano l'attuale contesto dei mercati finanziari.

Nonostante i numeri finali per il 2016 siano molto positivi, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un'elevata volatilità. Il primo semestre si è aperto con rinnovati timori circa la congiuntura economica in Cina, l'efficacia delle politiche monetarie ultra espansive e le difficoltà registrate dal settore delle materie prime a seguito del generalizzato crollo dei prezzi delle *commodities*. In tale contesto, l'avversione al rischio ha spinto in alto le quotazioni dei titoli di Stato e dell'oro e ha danneggiato i mercati azionari, in particolare quelli dell'area sviluppata ex USA, dove lo stato dell'economia è meno convincente che negli Stati Uniti (si pensi ai problemi dell'Area Euro e del Giappone) e dove i tassi d'interesse ai minimi mettono in difficoltà il settore finanziario (tema emerso proprio ad inizio 2016). Nel primo semestre i mercati emergenti hanno registrato il buon andamento, aiutati da valutazioni favorevoli (rispetto a quelle dei Paesi sviluppati) e dal rimbalzo del prezzo del petrolio, che si è avuto già a partire dal mese di febbraio. Superate le turbolenze iniziali, i mercati finanziari hanno seguito un andamento positivo per buona parte del primo semestre del 2016, favoriti da nuove manovre di stimolo monetario e fiscale in Cina, da toni accomodanti dei banchieri centrali e da un andamento dei dati economici soddisfacente. L'andamento è proseguito fino agli ultimi giorni di giugno, quando la vittoria del fronte anti-europeo al referendum tenutosi in Gran Bretagna per stabilire se il Paese dovesse o meno continuare a far parte dell'Unione Europea, ha determinato una forte risalita dell'avversione al rischio.



Il secondo semestre del 2016 è stato caratterizzato da toni ben diversi da quelli che sono prevalsi nel corso della prima metà del 2016. Complice l'evoluzione positiva dello scenario economico e l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump (che in campagna elettorale si era detto favorevole per programmi di riduzione delle tasse e di aumento della spesa pubblica), le attese degli investitori si sono spostate da uno scenario caratterizzato da bassa crescita economica e deflazione ad uno scenario inflattivo. Quanto detto ha innescato la correzione dei mercati obbligazionari (maggiore crescita economica e maggiore inflazione provocano un rialzo



dei tassi) e ha spinto al rialzo le quotazioni del mercato azionario, in particolare statunitense (dove gli investitori si attendono una riduzione delle tasse e la possibilità per le imprese di rimpatriare gli utili accumulati all'estero negli ultimi anni). Sul finire del semestre, complice un flusso di dati economici più che soddisfacente, la *Federal Reserve* ha alzato i tassi d'interesse dello 0,25%, confermando la visione positiva degli investitori.

### **Strategia d'Investimento della Fondazione**

Il portafoglio di investimento è il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione per l'attività istituzionale di sostegno sul territorio. La strategia della gestione finanziaria è finalizzata, pertanto, al raggiungimento degli obiettivi che possano coniugare la salvaguardia del valore del patrimonio con la redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa. La Fondazione per il conseguimento dei propri obiettivi continua ad avvalersi della collaborazione prestata dalla Nextam Partners, nostro Advisor.

Nel corso del 2016 il portafoglio della Fondazione ha realizzato un rendimento assoluto pari a +2.16%.

Nel corso dell'anno la classe obbligazionaria è stata il maggior contributore alla *performance* complessiva di portafoglio, con un margine di +1.12%. Segue poi a breve distanza la classe azionaria, che ha contribuito positivamente con un margine di +1.03%, e la classe monetaria con un contributo di +0.20%. Trascurabili i margini di contribuzione offerti dalle classi *commodities* e *hedge*, per via del peso contenuto.

Da un recente incontro con la Nextam, ad inizio 2017, si è ritenuto necessario modificare l'asset allocation del portafoglio della Fondazione aumentando la percentuale della quota azionaria dal 15% al 25% del patrimonio netto.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

---

### *Premessa*

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

\* \* \*

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), siglato nel mese di aprile 2015, non ha reso necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2016, in primis, ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato. In effetti, nell'esercizio sono maturate cedole per un ammontare lordo complessivo pari a euro 1.002.529 e plusvalenze per euro 59.361. Al risultato dell'esercizio ha concorso anche l'ottima performance delle gestioni patrimoniali complessivamente pari ad Euro 893.027 lordi, i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, pari a euro 239.192 e gli interessi sui depositi bancari complessivamente pari, al lordo delle imposte, a euro 150.383.

Gli oneri di funzionamento e le imposte, come rappresentati in Bilancio, completano il quadro della situazione economica dell'Ente. In particolare, il complesso dei proventi lordi realizzati nell'esercizio 2016, pari ad Euro 3.041.288, dei costi di funzionamento, delle imposte e tasse, ha permesso il realizzo di un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.240.922,42.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2016 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2016		31.12.2015	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.463		3.542	
<b>TOTALE</b>		<b>3.463</b>	<b>4,39</b>	<b>3.542</b>	<b>4,51</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.525		1.525	
	Fondazione SUD	99		99	
	Obbligazioni	13.231		12.717	
	Titoli di Stato	18.322		18.753	
<b>TOTALE</b>		<b>33.177</b>	<b>42,06</b>	<b>33.094</b>	<b>42,15</b>
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI		3.695		972	
<b>TOTALE</b>		<b>3.695</b>	<b>4,69</b>	<b>972</b>	<b>1,24</b>
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		14.206		11.795	
<b>TOTALE</b>		<b>14.206</b>	<b>18,01</b>	<b>11.795</b>	<b>15,02</b>
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	12.859		17.591	
	Polizze assicurative	10.934		11.077	
	Altri crediti	534		440	
<b>TOTALE</b>		<b>24.327</b>	<b>30,85</b>	<b>29.108</b>	<b>37,08</b>

TOTALE

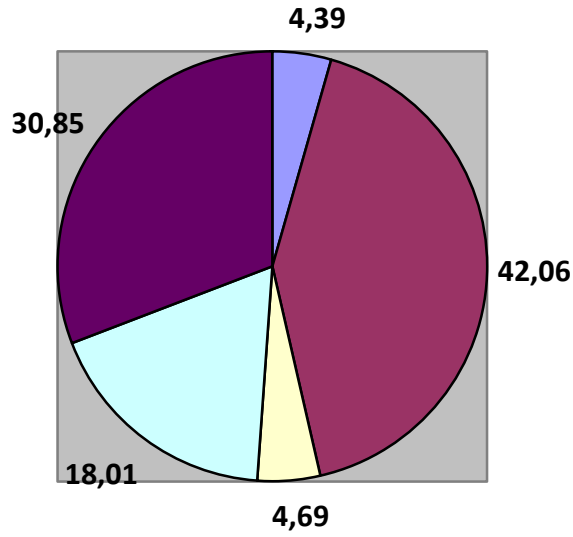
78.868

100

78.511

100

**Composizione attività**



IMM. MATERIALI

STRUM. QUOTATI E NON

DISPONIBILITA' LIQUIDE

IMM. FINANZIARIE

GESTIONI PATRIM.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

---

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad euro **33.176 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati e titoli di Stato.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione ammontano, al 31 dicembre 2016, a 1,624 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie attenendosi al rapporto di conversione stabilito dalle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisor S.r.l, come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

I termini della conversione definiti dalla Cassa sono stati i seguenti:

- valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni: 6.050 milioni di euro;
- valore di CDP al 31 dicembre 2012: 19.030 milioni di euro;
- Valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è stato esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del dl 179/2012 e dell'art. 7 comma 10.3 dello Statuto di CDP, i titolari di azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non avessero esercitato il diritto di recesso, avrebbero versato al Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di compensazione, un importo forfettario pari al 50% dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate per le quali avveniva la conversione, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7 comma 10.1, lettera b), dello Statuto. Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti con il versamento al Ministero dell'Economia della somma di Euro 216.605,54, quale corrispettivo forfettario, dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione.

Inoltre, stante il disposto dell'art. 36, comma 3-octies e 3-novies, del DL n. 179/2012, si è provveduto all'acquisto dal MEF n. 8.174 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 524.713,17, che verranno pagate ratealmente, di cui la prima in misura non inferiore al 20 per cento e per la parte restante in quattro rate annuali di pari importo. Al 31 dicembre risulta iscritta in bilancio la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per un costo complessivo pari ad Euro 1.524.713,17.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 10,95%. Nel 2017 si concluderà la rateizzazione dell'acquisto delle azioni in narrativa.

## **TITOLI DI DEBITO**

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

<b>TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>COSTO</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
UNICREDIT 2017 CEDOLE VAR. MIN. 3,47%	2.000.000	1.984.000	1.998.718
INTESA SAN PAOLO 2017 0,8%	4.750.000	4.750.000	4.750.000
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	753.293
UNICREDIT 2017 3,375%	750.000	741.750	749.011
UNICREDIT 2020 3,75%	800.000	797.302	799.024
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	400.000	400.000	400.000
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.664
B. POPOLARE VICENZA 2017 3,5%	350.000	352.065	350.040
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	309.628
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	302.829
BANCO POPOLARE 2022 TV	700.000	700.000	700.000
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.380	400.336
SALINI 16/21 - 3,75%	300.000	311.970	311.399
SAIPEM 16/21 - 3%	200.000	206.680	206.340
MINI BOND FINANZ. INTER HOLD	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>13.200.000</b>	<b>13.230.257</b>	<b>13.231.282</b>

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2016 (cedole e ratei) è stato pari a 346 mila euro.

## **TITOLI DI STATO**

La Fondazione detiene in portafoglio BTP per un valore complessivo pari a 18.321 mila euro, con rendimenti che variano dallo 0,95% al 4,5%.

In particolare, al 31 dicembre 2016, sono presenti i seguenti titoli di Stato:

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2016
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.018.943
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.970.036
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.627
BTP 01 NOV. 2017 3,50%	3.000.000	2.961.500	2.999.202
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.501.582
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	2.200.000	2.254.961	2.214.310
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.016.599
BTP 01 NOV. 2017 2,15%	500.000	523.032	510.756
BTP 15/3/2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.590.739
<b>TOTALE</b>	<b>18.300.000</b>	<b>18.339.362</b>	<b>18.321.794</b>

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2016 (cedole e ratei) è stato pari a 656.480 mila euro.

Come già precisato, considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici, anche gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro **17,9 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2016, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

**Euro 14,206 milioni** nelle seguenti gestioni patrimoniali:

- **Euro 11,220 milioni** affidata alla Società Nextam Partners SIM; nell'esercizio la Gestione ha registrato un'ottima performance. In effetti, il rendiconto del gestore al 31 dicembre evidenzia un risultato lordo cumulato di circa Euro 750.780,00, con un rendimento netto del 6,03%. Nel corso dell'esercizio la gestione è stata incrementata con conferimenti per un valore complessivo di Euro 1.750.000,00.
- **Euro 1,003 milioni** affidata ad Intesa San Paolo "Mix 10 Plus" sottoscritta il 18 dicembre 2014 per un valore di 500.000 ed incrementata nel corso dell'esercizio 2015 per altri Euro 500.000, con un risultato dell'esercizio pari a 0.
- **Euro 1,983 milioni** affidata a Fideuram Omnia. La Gestione è stata sottoscritta in data 6 agosto 2015 per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000. Nell'esercizio ha realizzato un risultato lordo pari a € 51.294,00. Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento netto dell'anno è stato pari allo 0,68%.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative trimestrali ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

In ossequio all'art. 4 del Protocollo ACRI-MEF si evidenzia che, sulla base delle dichiarazioni rese dai Gestori, non vi sono prodotti derivati all'interno delle Gestioni patrimoniali.

**Euro 3,695 milioni in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:**

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	N. QUOTE	COSTO	VALORE AL 31/12/2016
FONDO INVESCO	27.738	498.730	543.111
FONDO A COMEA	22.850	498.130	517.918
FONDO NORDEA 1	87.975	1.500.000	1.438.392
FONDO JP MORGAN	553	99.750	92.592
FONDO INVESCO FUND INV	8.957	99.987	99.801
FONDO ACOMEA BR.TERM.	66350	1.002.095	1.003.411



<b>TOTALE</b>	<b>214.423</b>	<b>3.698.692</b>	<b>3.695.225</b>
---------------	----------------	------------------	------------------

Al 31 dicembre, nonostante i Fondi Nordea, JP Morgan e Invesco Fund INV abbiamo registrato performance negative, la valorizzazione al mercato dei Fondi ha fatto registrare un incremento di valore, rispetto all'esercizio 2015, pari ad Euro 21.332.

#### ALTRE ATTIVITA':

- Euro 11 milioni in polizze a capitalizzazione dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953	5.926.452
POLIZZA ALLIANZ	500.000	581.347
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000	844.218
POLIZZA GENERALI TORO	500.000	527.995
POLIZZA UNIPOL SAI 2020	1.000.000	1.040.365
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000	2.013.417
<b>TOTALE</b>	<b>10.504.953</b>	<b>10.933.794</b>

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,38% ed il 2,76% lordo. Per l'esercizio 2016, in ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono state imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 239 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

- Euro 12,859 milioni in depositi.

Le liquidità sono state allocate in n. 8 depositi ordinari e n. 4 depositi vincolati che hanno garantito un rendimento medio annuo lordo dell'1,17%.

## **ANALISI DEI PROVENTI**

---

Il contributo al risultato di esercizio 2016 è attribuibile sia agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, depositi di conto corrente e rendimenti polizze assicurative) che ai rendimenti delle gestioni patrimoniali.

## **ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE**

---

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 759.896 mila euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio 2015, incremento dovuto soprattutto agli oneri connessi all'incremento degli oneri relativi alle gestioni patrimoniali.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

La Fondazione, domenica 12 marzo 2017 alle ore 10,30 presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto, ha celebrato il 25° anniversario dalla sua costituzione attraverso la testimonianza di coloro che hanno amministrato negli anni l'Istituzione e di coloro che hanno, in questo lungo periodo, potuto contare sul sostegno e la vicinanza non solo a livello economico, ma anche sulla condivisione di idee e progetti da realizzare insieme.

## **PROSPETTI DI BILANCIO**

---

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
<b>1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>3.463.303</b>	<b>3.542.153</b>
a) Beni Immobili	2.455.441	2.540.474
di cui:		
- Beni immobili strumentali	1.068.936	1.104.303
b) Beni mobili d'arte	890.942	890.942
c) Beni mobili strumentali	116.920	109.706
d) Altri beni		1.031
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>33.176.969</b>	<b>33.093.712</b>
b) Altre partecipazioni	1.623.893	1.623.893
c) Titoli di debito	31.553.076	31.469.819
<b>3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>17.900.993</b>	<b>12.766.902</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.	14.205.768	11.795.069
b) Strumenti finanziari quotati		
<i>Di cui</i>		
- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	3.695.225	971.833
<b>4 CREDITI</b>	<b>11.161.720</b>	<b>11.077.260</b>
<i>Di cui:</i>		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	227.926	51.411
<b>5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>12.858.613</b>	<b>17.590.937</b>
<b>7 RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>307.279</b>	<b>439.530</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>78.868.877</b>	<b>78.510.494</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.318.475</b>	<b>74.057.882</b>
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) Fondo donazioni opere d'arte	19.000	19.000
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) Riserva obbligatoria	6.581.389	6.333.205
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.415.931	3.403.522
<b>2</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>3.199.315</b>	<b>3.182.379</b>
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.327.233	1.327.233
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.653.643	1.653.553
	c) Fondo per le erogazioni altri settori	110.619	95.075
	e) Altri fondi:		
	- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
	- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	8.641	7.339
<b>3</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.745</b>	<b>8.745</b>
<b>4</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>55.891</b>	<b>50.312</b>
<b>5</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>656.487</b>	<b>548.265</b>
	a) Nei settori rilevanti	636.487	448.420
	b) negli altri settori statutari	20.000	59.845
<b>6</b>	<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>77.047</b>	<b>73.624</b>
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>	<b>496.621</b>	<b>497.684</b>
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	382.492	278.611
<b>8</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>56.296</b>	<b>91.603</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>78.868.877</b>	<b>78.510.494</b>
CONTI D'ORDINE		31.12.2016	31.12.2015
<b>BENI PRESSO TERZI</b>		<b>42.028.065</b>	<b>42.264.530</b>
	- Titoli a custodia presso terzi	31.500.000	31.400.000
	- Quote OICR	214.423	50.588
	- Azioni a custodia presso terzi	57.174	57.174
	- Polizze a capitalizzazione	10.004.953	10.504.953
	- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		<b>309.275</b>	<b>309.275</b>
	- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>42.337.340</b>	<b>42.573.805</b>

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>1</b> RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	<b>709.217</b>	<b>565.962</b>
<b>2</b> DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	<b>166.948</b>	<b>166.948</b>
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	166.948	166.948
<b>3</b> INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	<b>1.145.663</b>	<b>1.300.901</b>
a) Da strumenti finanziari immobilizzati	799.271	940.999
c) Da crediti e disponibilità liquide	346.392	359.902
<b>4</b> RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	<b>17.111</b>	<b>(35.632)</b>
<b>9</b> ALTRI PROVENTI	<b>57.110</b>	<b>48.455</b>
<b>10</b> ONERI	<b>-770.432</b>	<b>-684.469</b>
a) Compensi e rimborsi organi statutari	-232.096	-224.612
b) Per il personale	-99.349	-96.197
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-35.909	-49.622
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-146.912	-67.914
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-12.766	
f) Commissioni di negoziazione	-10.536	-17.664
g) Ammortamenti	-95.129	-94.690
i) Altri oneri	-137.734	-133.770
<b>11</b> PROVENTI STRAORDINARI	<b>61.528</b>	<b>637.037</b>
<b>12</b> ONERI STRAORDINARI	<b>-795</b>	<b>-193.387</b>
<b>13</b> IMPOSTE	<b>-145.428</b>	<b>-157.480</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.240.922</b>	<b>1.648.335</b>
<b>14</b> ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	<b>-248.184</b>	<b>-329.667</b>
<b>15</b> EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) Nei settori rilevanti		
b) Negli altri settori statutari		
<b>16</b> ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	<b>- 33.091</b>	<b>-43.956</b>
<b>17</b> ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	<b>-947.238</b>	<b>-1.225.262</b>
a) Al fondo stabilizzazione erogazioni		-177.498
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-868.753	-958.956
c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-75.544	-85.000
d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-2.941	-3.808
<b>18</b> ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	<b>-12.409</b>	<b>-49.450</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# NOTA INTEGRATIVA

---

## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 10 febbraio 2017, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2016, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al



15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

\* \* \*

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analiticità" dell'informazione.

## **REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO**

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico**, dalla **nota integrativa** e dal **Rendiconto finanziario**.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

## ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad “attività non commerciale”, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

### IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

E proprio l'intento di uniformare gli enti non commerciali alle persone fisiche ha indotto il Legislatore a innalzare la percentuale di tassazione dei dividendi corrisposti a tali Enti. In effetti, se fino al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrevano alla formazione del reddito complessivo imponibile, con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorrono alla formazione della base imponibile Ires nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché del 1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dal comma 353 della Legge n. 266/2005, dall'art. 14 del D.L. 35/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86. e delle agevolazioni previste dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche (cd. *Art. bonus*).

### IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema “retributivo” la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per

prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

#### IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni Bancarie, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2016 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2016, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

### 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

### 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### **- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato**

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

#### **- Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- **Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, al 31.12.2016, la Fondazioni non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

\* \* \*

#### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>3.463.303</b>	<b>3.542.153</b>	<b>(78.850)</b>

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Immobili	2.455.441	2.540.474	(85.033)
TOTALE	2.455.441	2.540.474	(85.033)

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011 ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Per una delle due unità (ex centro estetico) si vanta un credito di € 33.500 a seguito della risoluzione del contratto; è in corso una azione legale nei confronti del garante. Nel corso dell'esercizio 2014 parte della predetta unità immobiliare, a seguito di lavori di manutenzione straordinaria portati ad incremento del valore dell'immobile è stata nuovamente locata.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10	31.12.2016
Costo storico	1.168.624
Costi capitalizzati	19.190
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	(83.511)
Incrementi	0
Ammortamento	(35.367)
SALDO AL 31/12/2016	1.068.936

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Opere d'arte	890.942	890.942	-
TOTALE	890.942	890.942	-

<b>1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	0
Collezioni e altri cespiti artistici	59.826	59.826	0
Mobili ed arredi da ufficio	4.150	6.971	(2.821)
Impianti	31.169	20.126	10.012
Macchine elettroniche	2.875	3.883	(1.008)
Altri beni	0	1.031	(1.031)
<b>TOTALE</b>	<b>116.920</b>	<b>110.737</b>	<b>5.152</b>

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

#### **Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	167.608
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(160.637)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>6.971</b>
Quota ammortamento dell'esercizio	(2.821)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>4.150</b>

#### **Impianti**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	60.792
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(40.666)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>20.126</b>
Incrementi	17.311
Quota ammortamento dell'esercizio	6.268)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>31.169</b>

La voce comprende principalmente il costo relativo all'installazione dell'impianto di allarme nei locali di Via Belli

## Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	72.196
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(68.311)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.885</b>
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.010)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.875</b>

## Altri beni

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.031</b>
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.031)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>0</b>

## 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>33.176.969</b>	<b>33.093.712</b>	<b>83.257</b>

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2016 sono così composte:

<b>A) Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>0</b>
<b>B) Altre partecipazioni</b>	
- Quotate	
- Non quotate	1.623.893
<i>di cui società conferitaria</i>	0
<b>C) Obbligazioni</b>	<b>13.231.282</b>
<b>D) Titoli di Stato</b>	<b>18.321.794</b>



<b>TOTALE</b>		<b>33.176.969</b>
---------------	--	-------------------

### **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

Come già rilevato nella Relazione Economico Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, in data 25 febbraio 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 49.000) e versamento al MEF dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 216.605,49. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di n. 8.174 azioni per un costo complessivo pari ad Euro 524.713,17.

A seguito della conversione, la Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie, con un costo unitario complessivo di Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della Cassa al 31 dicembre 2012 di euro 64,1929499072356.

Nell'anno 2016 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo di euro 2.930.257.785, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., eseguito mediante emissione di numero 45.980.912 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, liberate mediante conferimento, da parte del Ministero dell'Economia, di una partecipazione da quest'ultimo detenuta composta da n. 457.138.500 azioni di Poste Italiane S.P.A., pari al 35% del relativo capitale sociale.

A seguito della predetta operazione il capitale della Società risulta così suddiviso:

- 82,77% Ministero dell'Economia;
- 1,30% Azioni proprie;
- 15,93% Fondazioni bancarie.
- Il Bilancio 2015 si è chiuso con un avanzo di esercizio di 900 milioni di euro. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro 166.948.

## FONDAZIONE CON IL SUD

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
<b>TOTALE</b>	<b>300.325.568</b>	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del terzo settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "**Fondazione CON IL SUD**".

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In particolare, la Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle partnership coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, esemplari, che prevedano la creazione di partnership tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati (ambito trasversale).

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo più di 6.000 organizzazioni e oltre 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta ad euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori (in attuazione del D.M. 11 settembre 2006), delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il Bilancio 2015 si è chiuso con un avanzo di esercizio di euro 22.469.536,00 tutti destinati alle attività erogative.

### DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2016, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.524.714	1.524.714	0
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.623.893</b>	<b>1.623.893</b>	<b>0</b>

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2015	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	57.174	900.000.000	166.948	0,00010%	1.524.714
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo Sud		22.469.536,00		0,033%	99.179
<b>TOTALE</b>					<b>166.948</b>		<b>1.623.893</b>

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

### DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2016
--	-----------------	-------	----------------------

UNICREDIT 2017 CEDOLE VAR. MIN. 3,47%	2.000.000	1.984.000	1.998.718
INTESA SAN PAOLO 2017 0,8%	4.750.000	4.750.000	4.750.000
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	753.293
UNICREDIT 10/20 STUP	750.000	741.750	799.024
UNICREDIT 3,375 %	8.00.000	797.302	749.011
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	500.000	500.000	400.000
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.664
B. POPOLARE VICENZA 2017 3,5%	350.000	352.065	350.040
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	309.628
TELECOM 2024 3,625 %	400.000	400.380	400.336
MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	302.829
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
SALINI 16-21 3,75 %	300.000	311.970	311.399
SAIPEM 16-21 3%	200.000	206.680	206.340
MINI BOND FINANZ. INTER HOLD	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>13.200.000</b>	<b>13.230.257</b>	<b>13.231.281</b>

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'Obbligazione Unicredit 2020, tasso di interesse pari al 3,75% per un valore pari a euro 200 mila e l'obbligazione Banco Popolare 2020, tasso di interesse pari al 5,5% per un valore pari a euro 100 mila.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 2.207,16;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 5.330,73;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 11.632,40.

#### DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2016
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.018.943
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.970.036
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.627
BTP 01 NOV. 2017 3,50%	3.000.000	2.961.500	2.999.202
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.501.582

BTP 22 APRILE 2017 2,25%	2.200.000	2.254.961	2.214.310
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.016.599
BTP IT NV17 2,15%	500.000	523.032	510.756
BTP 15/03/2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.590.739
<b>TOTALE</b>	<b>18.300.000</b>	<b>18.339.362</b>	<b>18.321.794</b>

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 20.329,76; imposta sostitutiva 2.541,22;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 4.837,79;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 4.942,92
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 47.751,37.

### 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>17.900.993</b>	<b>12.766.902</b>	<b>5.134.091</b>

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	14.205.768	11.795.069	2.410.699
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.695.225	971.833	2.723.392
<b>Totale</b>	<b>17.900.993</b>	<b>12.766.902</b>	<b>5.134.091</b>

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Con delibera del 28 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam Partners la somma di Euro 1.300.000,00; nel corso degli anni è stata incrementata per un valore complessivo pari ad Euro € 6.200.000,00. Anche nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori conferimenti per un valore complessivo pari ad Euro 1.750.000,00.

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di implementare la gestione patrimoniale "Mix 10 Plus" con Intesa San Paolo, con un importo di Euro 500.000,00.

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di sottoscrivere una nuova gestione patrimoniale con Fideuram Omnia, operazione conclusa in data 6 agosto 2015 per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

#### 1) Risultato della gestione patrimoniale individuale Nextam

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2015	Capitale finale 31/12/2016	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione	Spese
1	1.300.000 600.000 5.600.000 1.750.000	8.822.616	11.219.648	750.780	183.740	567.040	79.567	7.895
<b>Totale</b>	<b>9.250.000</b>	<b>8.822.616</b>	<b>11.219.648</b>	<b>750.780</b>	<b>183.740</b>	<b>567.040</b>	<b>79.567</b>	<b>7.895</b>

Come già evidenziato nella Relazione economico finanziaria e dai rendiconti inviati dal Gestore la gestione ha realizzato nel corso dell'esercizio una buona performance, condizionando in maniera rilevante il risultato di esercizio.

Il rendimento netto dell'anno è stato pari al 6,03%

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2016 risulta così composto:

VALUTAZIONE PORTAFOGLIO (G3)

DIVISA: Euro (EUR)

Warrants ITALIA:	Quantita'		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale		% Port.	PC *
	Regolata	da Regolare Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro		
Market Warrant Space2 SpA	5.000	5.000	1,126	0				5.630,00	5.630,00	0,05 %	x	
Glenalta Food warrant	2.500	2.500	1,33					3.325,00	3.325,00	0,03 %	x	
Innova Italy 1 Spa WR 190T21	1.000	1.000	1					1.000,00	1.000,00	0,01 %	x	
<b>TOTALE Warrants ITALIA:</b>									<b>9.955,00</b>	<b>0,09 %</b>		

Azioni Italia:	Quantita'		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale		% Port.	PC *
	Regolata	da Regolare Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro		
Amplifon SpA	34.986	34.986	9,05	4,7592				316.623,30	316.623,30	2,82 %		
Cairo Communication SpA	19.480	19.480	3,61	3,6859				74.218,80	74.218,80	0,66 %		
Davide Campari-Milano SpA	39.631	39.631	9,29	4,5673				368.171,99	368.171,99	3,28 %		
Danielli SpA Rnc	19.944	19.944	15,14	9,6981				301.952,16	301.952,16	2,69 %		
ENI SpA	10.870	10.870	15,47	15,6752				168.158,90	168.158,90	1,50 %		
Glenalta Food SpA	5.000	5.000	10,4	10,0014				52.000,00	52.000,00	0,46 %		
Innova Italy 1 Spa	5.000	5.000	9,75	10,0014				48.750,00	48.750,00	0,43 %		
Recordati SpA Ord	22.187	22.187	26,92	7,2411				597.274,04	597.274,04	5,32 %		
Sol SpA	21.064	21.064	7,97	6,0635				167.880,08	167.880,08	1,50 %		
Space2 SpA	20.000	20.000	10,62	10,0004				212.400,00	212.400,00	1,89 %		
<b>TOTALE Azioni Italia:</b>									<b>2.307.429,27</b>	<b>20,57 %</b>		

Fondi Azionari:	Quantita'		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale		% Port.	PC *
	Regolata	da Regolare Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro		
Alken Fund-europ Opport-eu1a	3.132,087	3.132,087	151,29	167,629				473.853,44	473.853,44	4,22 %		
Cap Gr-gl Abs In Gr-s4dheur	17.421,6	17.421,6	12,13	11,4804				211.324,01	211.324,01	1,88 %		
CIP2 Absolute Income Grower Adh	53.913,32	53.913,32	10,77	10,7868				580.646,46	580.646,46	5,18 %		
Dodge&Cox Ww US Stock Fund Acc	23.969,974	23.969,974	26,73	21,9036				640.717,41	640.717,41	5,71 %		
Ei Sturza-strat Eur VI-euri	3.018,061	3.018,061	171,77	173,9622				518.412,34	518.412,34	4,62 %		
Eleva UCITS-European Selection Fund	429,99	429,99	1.107,48	1.093,1161				476.205,33	476.205,33	4,24 %		
IVI European Fund - Eur	28.669,468	28.669,468	19,88	17,7897				569.949,02	569.949,02	5,08 %		
<b>TOTALE Fondi Azionari:</b>									<b>3.471.108,01</b>	<b>30,94 %</b>		

Fdi Flessibili:	Quantita'		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale		% Port.	PC *
	Regolata	da Regolare Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro		
Gamco-merger Arbitrage-I	43.921,51	43.921,51	11,5936	11,3843				509.208,42	509.208,42	4,54 %		
<b>TOTALE Fdi Flessibili:</b>									<b>509.208,42</b>	<b>4,54 %</b>		

DIVISA: Euro (EUR)

Fondi Obbligazionari:	Regolata	Quantita' da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *
Muzinich Enhanced Yield Short-Term A	2.730,34		2.730,34	158,4	155,6636				432.485,86		432.485,86	3,85 %	
Nextam Sicav Ver Capital Credit-L	43.802,314		43.802,314	5,098	5,1043				223.304,20		223.304,20	1,99 %	
Nordea 1-us Total Ret B-hale	5.662,299		5.662,299	74,05	75,0604				419.293,24		419.293,24	3,74 %	
Pimco Low Avg Duration-Ieurha	36.740,913		36.740,913	10,58	10,6153				388.718,86		388.718,86	3,46 %	
<b>TOTALE Fondi Obbligazionari:</b>											<b>1.463.802,16</b>	<b>13,05 %</b>	

Liquidità	Valore Regolato in Divisa	in Euro	Valore da Regolare in Divisa	in Euro	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.
Euro		70.143,62		24.804,87		45.338,75	0,40 %

TOTALE POSIZIONE IN: Euro (EUR)

**7.806.841,61** **69,58 %**

DIVISA: Corone Norvegesi (NOK) Cambio: 9,0663 Al: 30-12-16

Fondi Azionari:	Regolata	Quantita' da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *
Skagen Kon-Tiki	7.480,215		7.480,215	729,5223	702,174	8,9196			5.456.983,65	5.456.983,65	600.572,69	5,35 %	
<b>TOTALE Fondi Azionari:</b>										<b>5.456.983,65</b>	<b>600.572,69</b>	<b>5,35 %</b>	

Liquidità	Valore Regolato in Divisa	in Euro	Valore da Regolare in Divisa	in Euro	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.
Corone Norvegesi		2.598,28		285,96		2.598,28	0,00 %

TOTALE POSIZIONE IN: Corone Norvegesi (NOK)

**5.459.581,93** **600.858,65** **5,36 %**

DIVISA: Dollari U.S.A. (USD) Cambio: 1,0541 Al: 30-12-16

Azioni Estere:	Regolata	Quantita' da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *
Capitol Acquisition Corp II	4.000		4.000	10,3	10,0021	1,141			41.200,00	41.200,00	39.085,48	0,35 %	
Double Eagle Acquisition Cor	11.000		11.000	10,5	10,0007	1,1268			115.500,00	115.500,00	109.572,15	0,98 %	
Pacific Special Acquisition	4.000		4.000	11,05	10,0021	1,1439			44.200,00	44.200,00	41.931,51	0,37 %	
<b>TOTALE Azioni Estere:</b>										<b>200.900,00</b>	<b>190.589,14</b>	<b>1,70 %</b>	

Fondi Azionari:	Regolata	Quantita' da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *
GAMCO Inti Sicav All Cap Value F	64.277,92		64.277,92	10,547	9,5124	1,0867			677.939,22	677.939,22	643.145,07	5,73 %	
Heptagon Yacktmn US Equity-I	3.633,42		3.633,42	161,3415	150,4188	1,0924			586.221,43	586.221,43	556.134,55	4,96 %	
Tweedy Browne Value-usd	3.499		3.499	215,58	205,7448	1,1104			754.314,42	754.314,42	715.600,44	6,38 %	
Vanguard-us Opp-\$ Ins	1.155,75		1.155,75	644,2806	556,3771	1,1159			744.627,30	744.627,30	706.410,49	6,30 %	

DIVISA: Dollari U.S.A. (USD) Cambio: 1,0541 Al: 30-12-16

Fondi Azionari:	Regolata	Quantita' da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC *
<b>TOTALE Fondi Azionari:</b>										<b>2.783.102,37</b>	<b>2.621.290,55</b>	<b>23,36 %</b>	

Liquidità	Valore Regolato in Divisa	in Euro	Valore da Regolare in Divisa	in Euro	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.
Dollari U.S.A.		72,08		68,38		72,08	0,00 %

TOTALE POSIZIONE IN: Dollari U.S.A. (USD)

**2.964.074,45** **2.611.948,07** **25,06 %**

Valore Finale del Portafoglio	Regolato	da Regolare	P/M da Regolare	Finale	Access. da Reg.
+ Titoli	11.173.955,24	—	—	11.173.955,24	99,59 %
+ Liquidità	70.497,96	24.804,87	—	45.693,09	0,41 %
+ Operazioni in Essere (P/T, Premi, Opzioni, Riporti, Swap)	—	—	—	—	— %
+ Conferimenti, Prelievi, Proventi e Oneri da Regolare	—	—	—	—	— %
= <b>Valore Finale del Portafoglio</b>	<b>11.244.453,20</b>	<b>24.804,87</b>	<b>—</b>	<b>11.219.648,33</b>	<b>100,00 % 24.804,87</b>



## 2) Risultato della gestione patrimoniale individuale Intesa San Paolo GPM MIX 10 PLUS

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2015	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato al netto di gestione	Comm. di gestione
2	500.000 500.000	1.002.649	1.003.105	455	0	0	11.779
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.002.649</b>	<b>1.003.105</b>	<b>455</b>			<b>11.779</b>

Nel primo semestre dell'esercizio la Gestione ha registrato un risultato negativo pari complessivamente a euro 10.641 completamente azzerato dal risultato lordo dell'ultimo semestre.

## 3) Risultato della gestione patrimoniale individuale Fideuram Omnia

Gest.	Capitale iniziale	Valore al 31/12/2015	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione
3	2.000.000	1.969.803	1.983.015	51.294		13.332	29.211
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>1.969.803</b>	<b>1.983.015</b>	<b>51.294</b>		<b>13.332</b>	<b>29.211</b>

Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento netto dell'anno è stato pari allo 0,68%.

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2016 risulta così composto:

### PROSPETTO PER LINEA

#### Linea: EGO PERSONAL 141

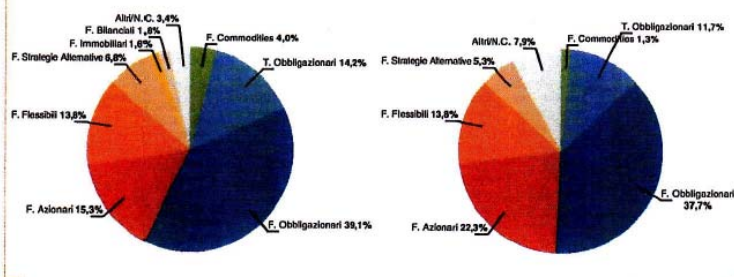
#### PATRIMONIO E RISULTATI

Patrimonio a inizio periodo (Euro)	1.990.050,20
Conferimenti (Euro)	-
Prelevi (Euro)	-
Risultato di gestione lordo nel periodo (Euro)	2.967,48
Rendimento lordo nel periodo (%)	0,15
Risultato di gestione lordo da inizio anno (Euro)	51.294,44
Rendimento lordo da inizio anno (%)	2,62
Patrimonio a fine periodo (Euro)	1.983.014,71
Profilo di rischio - VaR - (%)	- 5,17

#### COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

INIZIO PERIODO (01.10.2016)

FINE PERIODO (31.12.2016)



#### PRINCIPALI POSIZIONI

	%		%
Ishares Eur Govt Bond 1-3	5,59	Ubs Etf Us L. C. H. Eur 1	3,93
Algebris Financial Crd Ie	5,36	Btps 16/10.23 0.65%	3,93
Ifu System Evolution	5,11	Westlb Eur Cred Sh Dur A	3,91
Principal Pref Secur H Ie	4,93	Henderson Gart-Uk Ab Re-I	3,34
Btp 14/12.19 1.05%	4,70	Btp 15/11.20 0.65%	2,96

**c) Altri Strumenti finanziari quotati**

*(Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)*

Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene in portafoglio i seguenti Fondi che, in ossequio alle indicazioni fornite al par. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 sono stati valorizzati al mercato:

Descrizione	N. QUOTE	31/12/2016	31/12/2015	PLU/MINUS
FONDO INVESCO PAN EU H. INC	27.738	543.111	518.147	24.964
FONDO ACOMEIA PERFORMANCE Q2	22.850	517.918	453.687	64.231
JP MORGAN GL	553	92.592	-	(7.386)
FONDO NORDEA 1	87.975	1.438.392	-	(61.608)
FONDO INVESCO INV GL TAR	8.957	99.801	-	(186)
FONDO A COME A BREVE TERMINE	66.350	1.003.411	-	1.317
<b>TOTALE</b>	<b>214.423</b>	<b>3.695.225</b>	<b>971.834</b>	<b>21.332</b>

**4) CREDITI**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>11.161.720</b>	<b>11.077.260</b>	<b>84.460</b>

	31.12.2015	INCREMENTI/DECREMENTI	31.12.2016
<b>A CREDITI VERSO L'ERARIO</b>			
CREDITI IRES	2.640	(870)	1.770
CREDITI Vs INPS	6.472		6.472
CREDITI ACCONTI IRES/IRAP		56.238	56.238
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE		114.597	114.597
CREDITI ART BONUS			1.083
<b>TOTALE CREDITI V/ERARIO</b>	<b>9.112</b>	<b>171.048</b>	<b>180.160</b>
<b>B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI</b>			
CREDITI DA LOCAZIONE	42.300		42.300
CREDITI V/CONSULTA		5.466	5.466
<b>TOTALE</b>	<b>42.300</b>	<b>5.466</b>	<b>47.766</b>
<b>C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.</b>			
POLIZZA UNIPOL SAI	823.868	20.350	844.218
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.319.246	(2.319.246)	-
POLIZZA ALLIANZ	568.889	12.458	581.347
POLIZZA GENERALI TORO	514.465	13.530	527.995
POLIZZA UNIPOL SAI 5/2020	1.015.783	24.582	1.040.365
POLIZZA GENERALI TORO 6/2020	5.783.597	142.855	5.926.452
POLIZZA BANCO POPOLARE	-	2.013.417	(2.013.417)
<b>TOTALE</b>	<b>11.025.848</b>	<b>(92.054)</b>	<b>10.933.794</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.077.260</b>	<b>84.460</b>	<b>11.161.720</b>

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *“Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile”*,

Il Fondo per il Contrasto alla povertà educativa minorile risulta disciplinato dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e relativi sviluppi.

La norma prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo in oggetto, alimentato dai contributi delle Fondazioni versati su un apposito conto corrente postale. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta può essere usufruito già dall'anno in cui viene attribuito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, ovvero essere ceduto, ai sensi dell'art. 1260 c.c. e ss., ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro (intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui l'acquistano).

Gli elementi caratterizzanti il *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”* sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni di euro;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;

4. Importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud;

La *governance* e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La previsione legislativa rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile, anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Come illustrato nel Bilancio di Missione la Fondazione ha deliberato un contributo al Fondo pari complessivamente ad euro 152.796 con il riconoscimento di un credito d'imposta pari ad Euro 114.597.

- Crediti per acconti Ires/Irap per euro 56.238;
- Credito d'Imposta Ires relativo all'esercizio 2014, determinato quale differenza fra l'imposta netta sui dividendi calcolata in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 655 della legge di stabilità 2015 ed il regime previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 344/2003. Il comma 656 della citata Legge di stabilità 2015 ha riconosciuto, solo con riferimento all'esercizio di entrata in vigore della legge (2014), un credito d'imposta pari alla maggiore imposta determinata per effetto della nuova base imponibile ai dividendi (77,74% in luogo del 5%). Il Legislatore ha disposto che lo stesso può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018;
- euro 1.083, dal credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art -bonus" di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83).

#### **Polizze Assicurative**

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che *"Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)"*.

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi maturati al 31 dicembre 2016, nella voce "interessi attivi". Ammontare complessivo dei proventi per l'esercizio 2016 è stato pari a euro 239.192.

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende il credito per canoni di locazione, per un ammontare pari ad Euro 42.300, vantato nei confronti dei soggetti locatari degli immobili di proprietà della Fondazione.

#### **Crediti Consulta**

Da giugno 2016 è stata conferita alla nostra Fondazione la Presidenza della Consulta delle Fondazione Casse di Risparmio Umbre ciò ha comportato l'anticipazione di spese relative all'acquisto di materiali di cancelleria (cartelline) e spese di pubblicità sui giornali locali per la diffusione dei Bandi per il contrasto della povertà educativa minorile, le cui quote di competenze sono state ripartite tra le Fondazioni nell'anno 2017.

## 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONI
<b>12.858.613</b>	<b>17.590.937</b>	<b>(4.732.324)</b>

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Cassa	11	49	(38)
Depositi in c/c	12.835.657	17.533.945	(4.698.288)
Depositi c/o Lombard	22.945	56.943	(33.998)
<b>TOTALE</b>	<b>12.858.613</b>	<b>17.590.937</b>	<b>(4.732.324)</b>

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario e vincolato:

- conto corrente ordinario acceso presso Intesa San Paolo Spa: importo Euro 1.614.581: detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento medio lordo dello 0,060%;
- conto corrente ordinario acceso presso Unicredit Spa: importo Euro 63.078; detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento medio lordo 0,001%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto: importo Euro 214.516, detto conto corrente al 31.12.2016 prevede un rendimento annuo lordo dell'1,00%;
- conto corrente ordinario acceso presso Intesa San Paolo Private Banking spa: importo Euro 1.881.061, detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento medio lordo dello 0,10%;
- conto corrente ordinario acceso presso il Banco Popolare: importo Euro 308.120, detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento annuo lordo del 0,15 %;
- conto corrente ordinario acceso presso la BCC SPELLO E BETTONA: importo Euro 2.595.340, detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento annuo lordo del 0,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Popolare di Spoleto: importo Euro 258.942, detto conto corrente al 31.12.2016 offre un rendimento annuo lordo dello 0,35%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Fideuram: importo Euro 15.

### Depositi vincolati:

- deposito vincolato PROGETTO SVET SPOLETO, scadenza 31/12/2016, Euro 1.600.000 (sottoscrizione originaria € 4.000.000,00) che garantisce un rendimento annuale lordo pari allo 0,50%;
- deposito BANCA POPOLARE SPOLETO, scadenza 06/02/2017, Euro 1.800.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari al 0,80%;

- deposito vincolato Cassa di Risparmio di Orvieto, scadenza 03/04/2017, Euro 2.500.000 che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1,55%;
- deposito presso Lombard collegato alla gestione degli investimenti finanziari detenuti fino al 2016 dall'Ente presso la predetta Società per € 22.944.

\* \* \*

## 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
307.279	439.530	(132.251)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	291.558	310.637	(19.079)
Ratei attivi su int. c/c corrente	15.721	128.893	(113.172)
<b>TOTALE</b>	<b>307.279</b>	<b>439.530</b>	<b>132.251</b>

## PASSIVO

### 1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	
74.318.475	74.057.882	260.593

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
1 – A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	–
1 – B Fondo opere d'arte	19.000	19.000	–
1 – C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	–
1 – D Riserva obbligatoria	6.581.389	6.333.205	248.184
1 – E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.415.931	3.403.522	12.409
<b>TOTALE</b>	<b>74.318.475</b>	<b>74.057.882</b>	<b>260.593</b>

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 10 febbraio 2017

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio**, nonché dal **Fondo opere d'arte** per un totale complessivo di € 260.593.

Si precisa che, la Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

## 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.199.315	3.182.379	16.936

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.327.233	1.327.233	-
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.653.643	1.653.553	90
2 - C) Fondo per le erogazioni altri settori	110.619	95.075	15.544
2 - D Altri fondi	107.820	106.518	1.302
<b>TOTALE</b>	<b>3.199.315</b>	<b>3.182.379</b>	<b>16.936</b>

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per € 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

Dall'esercizio 2010 non vengono effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione con il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione Con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione Con il Sud sono prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione Con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010,



prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

b) *“Fondo Nazionale Iniziative Comuni”*

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2016 l'accantonamento è pari ad euro 2.941.

### 3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.745	8.745	0

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi in essere.

### 4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
55.891	50.312	5.579

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
Per personale dipendente	55.891	50.312	5.579
<b>TOTALE</b>	<b>55.891</b>	<b>50.312</b>	<b>5.579</b>

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2016. La variazione di Euro 5.579,00 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente.

## 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>656.487</b>	<b>548.265</b>	<b>108.222</b>

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2016.

	31.12.2016		31.12.2015	
<b>5 A Nei settori rilevanti</b>		<b>636.487</b>		<b>488.420</b>
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	130.608		63.075	
<i>Sviluppo economico</i>	159.590		158.289	
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	152.103		116.146	
<i>Salute pubblica</i>	132.172		103.998	
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	62.013		46.912	
<b>5 B Nei settori statutari</b>		<b>20.000</b>		<b>59.845</b>
<i>Ricerca scientifica</i>	17.000		39.445	
<i>Altri</i>	3.000		20.400	
<b>TOTALE</b>		<b>656.487</b>		<b>548.265</b>

## 6) FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>77.047</b>	<b>73.624</b>	<b>3.423</b>

### FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
--	------------	------------	------------

Consistenza iniziale	<b>73.624</b>	<b>102.629</b>	
Accantonamento di competenza dell'esercizio	33.091	43.956	
Altre variazioni			
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(29.668)	(72.961)	
<b>TOTALE</b>	<b>77.047</b>	<b>73.624</b>	<b>3.423</b>

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 29.668 ripartito rispettivamente:

Cesvol Perugia	€ 18.246
Cesvol Terni	€ 11.422

## 7) DEBITI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>496.621</b>	<b>497.684</b>	<b>(1.063)</b>

La voce risulta al 31.12.2016 così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
<b>A</b> Verso dipendenti	<b>7.607</b>	<b>6.647</b>	<b>960</b>
<b>B</b> Verso Enti previdenz. ed assic.	<b>14.381</b>	<b>15.732</b>	<b>(1.351)</b>
<b>C</b> Verso l'Erario	<b>276.413</b>	<b>180.468</b>	<b>95.945</b>
- Ritenute IRPEF Dipendenti	3.688	3.686	2
- Ritenute d'acconto IRPEF	10.783	14.141	(3.358)
- Imposte dirette	64.257	45.498	18.759

- Imposte sostitutive	13.792		13.465		327
- Imposta sostitutiva TFR	153				153
- debiti per imposta sost. GPM	183.740		103.678		80.062
D Verso Fornitori		<b>84.090</b>		<b>75.765</b>	<b>8.325</b>
- Per fatture da liquidare	15.727		11.575		4.152
- Per fatture da ricevere	68.363		64.190		4.173
E Debiti azioni CDP		<b>104.943</b>		<b>209.885</b>	<b>(104.942)</b>
F Debiti diversi		<b>9.187</b>		<b>9.187</b>	<b>0</b>
Arrotondamenti					
<b>TOTALE</b>		<b>496.621</b>		<b>497.684</b>	<b>(1.063)</b>

L'importo di Euro 104.943 si riferisce alle rate residue del debito derivante dall'acquisto delle azioni di Cassa Depositi e prestiti.

La voce **Debiti Diversi** raggruppa somme di pertinenza di terzi di seguito dettagliate:

- Euro 8.500 depositi cauzionali per affitto immobili trasferiti dall'ex proprietario degli immobili acquistati dalla Fondazione all'atto di vendita;
- Euro 687 rimborso spese legali;

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, nonché l'imposta sostitutiva maturata sulla Gestione patrimoniale Nextam ed i debiti per imposte di competenza dell'esercizio.

## 8) RATEI PASSIVI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>56.296</b>	<b>91.603</b>	<b>(35.308)</b>

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato, obbligazionari nonché sui depositi di conto corrente vincolati.

\* \* \*

## INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>BENI PRESSO TERZI</b>	<b>42.028.065</b>	<b>42.264.530</b>	<b>(236.465)</b>
- Titoli a custodia presso terzi	31.500.000	31.400.000	100.000
- quote OICR	214.423	50.888	163.535
- Assicurazioni	10.004.953	10.504.953	(500.000)
- Azioni a custodia presso terzi	57.174	57.174	-
- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515	-
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>309.275</b>	<b>309.275</b>	
- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>42.337.340</b>	<b>42.573.805</b>	<b>(236.465)</b>

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.L.gs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni *“di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche”* di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

Di seguito si riporta, pertanto, il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
OBBIG.TELECOM 21/01/2020 4%	200.000
BANCA POPOLARE VICENZA 13-18 5%	300.000
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 3,625%	300.000
OBBIG.BANCO POP.VICENZA 17 3,5%	350.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	800.000
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000
UNICREDIT 3,47%	2.000.000
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE 13/20 5,15%	400.000
BANCO POPOLARE 2022 EURIBOR 3 M+4,375%	700.000.000
BTP 01 AG21 3,75%	5.000.000
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000
BTP 3,50% 01 NOV. 2017	3.000.000
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	1.000.000
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	1.200.000
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000
BTP NOV. 2017 2,15%	500.000
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000
OBBLIGAZIONI TELECOM 2024 3,75%	400.000
OBBLIGAZIONI SALINI 16-21 3,75%	300.000
OBBLIGAZIONI SAIPEM 16-21 3%	200.000
MINI BOND	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.500.000</b>

QUOTE OICR	
FONDO A COME A	22.850
FONDO INVESCO	27.738
JP MORGAN GL	553
FONDO NORDEA 1	87.975
FONDO INVESCO INV GL TAR	8.957
FONDO A COME A BREVE TERMINE	66.350
<b>TOTALE</b>	<b>214.423</b>

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000
POLIZZA ALLIANZ	500.000
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000
POLIZZA GENERALI TORO	500.000
POLIZZA UNIPOL SAI	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>10.004.953</b>

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
<b>TOTALE</b>	<b>57.174</b>

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
<b>TOTALE</b>	<b>251.515</b>

CREDITI DI IMPOSTA	
1997/1998	309.275
<b>TOTALE</b>	<b>309.275</b>

Rappresenta il credito di imposta riferito al periodo 1997-1998 per il quale era stato incardinato un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Come evidenziato nel paragrafo "Contenziosi in essere" la Commissione Tributaria Regionale di Perugia con Sentenza n. 20/01/13 ha accolto il ricorso per riassunzione presentato dall'Ente al fine di ottenere il rimborso della maggiore Irpeg versata per mancata applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal D.P.R. n 601/1973. Avverso la predetta sentenza l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
709.217	565.962	143.255

L'importo rappresenta il differenziale netto del risultato delle gestioni patrimoniali affidate a:

- Società Nextam Partners Gestione n. 10334;
- Intesa San Paolo Private Banking, Gestione "Mix 10 Plus";
- Società Fideuram Gestione Omnia.

In particolare, nell'esercizio sono maturati proventi lordi per un ammontare complessivo pari a 1.229.528 e minusvalenze da valutazione per euro 336.501. l'imposta sostitutiva maturata è pari a euro 183.810.

## 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
166.948	166.948	-

Nel corso dell'esercizio 2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948,08; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa l'11%.

## 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.145.663	1.300.901	(155.238)

		31.12.2016	31.12.2015
3 A	Da strumenti finanziari immobilizzati	799.271	940.999
3 B	Da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 C	Da crediti e disponibilità liquide	346.392	359.902
<b>TOTALE</b>		<b>1.145.663</b>	<b>1.300.901</b>



L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari di proprietà immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 656.480;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 346.049;
- interessi conti correnti bancari per euro 25.508;
- interessi depositi bancari per euro 124.875
- proventi polizze a capitalizzazione per euro 239.192;
- scarto emissione positivi per euro 27.023;
- scarto negoziazione positivo per euro 10.274;
- imposta sostitutiva BTP per euro 84.673;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 89.452;
- scarti emissione negativi per euro 4.838;
- scarti negoziazione negativi per euro 61.591;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 6.653;
- imposta sostitutiva di competenza sugli interessi dei depositi bancari vincolati per euro 32.131;
- imposta sostitutiva riscatto polizza Allianz per euro 4.399.

#### 4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.111	(35.632)	52.743

La voce accoglie il risultato netto delle valorizzazioni al mercato delle quote di OICR come dettagliatamente indicate a commento degli Strumenti Finanziari non immobilizzati.

#### 9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

<b>57.110</b>	<b>48.455</b>	<b>8.655</b>
---------------	---------------	--------------

La voce "Altri Proventi" accoglie:

- Euro 44.900 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 11.887 rimborso commissioni bancarie relative all'acquisto di prodotti finanziari;
- Euro 323 rimborso assicurazione.

## 10) ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>770.432</b>	<b>684.469</b>	<b>75.427</b>

	31.12.2016	31.12.2015
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	232.096	224.612
10 b Per il personale	99.349	96.197
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	35.909	49.622
10 d Per servizi di gestione patrimonio	146.912	67.914
10 e Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12.766	
10 f Commissioni di negoziazione	10.537	17.664
10 g Ammortamenti	95.129	94.690
10 i Altri oneri	137.734	133.770
<b>TOTALE</b>	<b>770.432</b>	<b>684.469</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

### COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
<b>Compensi e gettoni di presenza</b>		
Organo di indirizzo	22/16	41.127
Consiglio di Amministrazione	7	141.533
Collegio dei Revisori	3	49.436
<b>TOTALE</b>		<b>232.096</b>

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2016 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 23 aprile 2013:

- Presidente Euro 39.419,00;
- Vice Presidente Euro 20.542,00;
- Consiglieri Euro 9.994,00;
- Componenti organo di controllo Euro 9.850, al Presidente una maggiorazione del 25%.

Nella stessa seduta l'Organo di Indirizzo ha stabilito che il gettone di presenza da corrispondere ai singoli componenti degli organi ammonta: ad Euro 139,00 la medaglia del Consiglio di Amministrazione e ad € 290,00 la medaglia dell'Organo di indirizzo.

### DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2016	31.12.2015
Stipendi del personale dipendente	72.358	69.290
Contributi previdenziali ed assicurativi	18.890	19.259
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.732	5.280
Buoni pasto	2.239	2.250
Spese corsi di formazione	130	118
<b>Totale</b>	<b>99.349</b>	<b>96.197</b>

#### PERSONALE DIPENDENTE

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale.

### DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2016	31.12.2015
Consulenze fiscali e legali	27.434	34.170
Consulenze tecniche ed informatiche	1.354	8.425
Consulenze amministrative	7.121	7.027
<b>Totale</b>	<b>35.909</b>	<b>49.622</b>

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche relative alla gestione degli immobili di proprietà.

### DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La voce in oggetto, pari ad Euro 146.912 risulta formata dagli oneri di gestione corrisposti alla Società Nextam SGR, ad Intesa Private Banking ed alla Società Fideuram; in particolare l'importo risulta costituito:

- Euro 79.567 per commissioni di gestione GPM Nextam;
- Euro 11.778 per commissioni di gestione GPM MIX 10 PLUS;
- Euro 29.211 per commissioni di gestione Omnia Fideuram;
- Euro 7.902 per altre spese di gestione;

oltre alle spese di consulenza della Nextam Partners SIM di € 18.453.

### AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2016	31.12.2015
Mobili, arredi e mobili da ufficio	2.806	3.139
Fabbricati	85.033	85.033
Macchine elettroniche	1.009	1.166
Impianti	6.267	5.234
Altri beni	14	118
<b>TOTALE</b>	<b>95.129</b>	<b>94.690</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

### DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2016	31.12.2015
<b>Spese diverse di gestione</b>		
Cancelleria e stampati	9.150	5.334
Pubblicazioni	1.759	2.219
Assicurazioni	10.842	10.763
Telefoniche	3.416	4.322
Trasporti	10.677	13.101
Rappresentanza	4.808	3.994
Pubblicità	26.512	28.767
Diverse	4.273	4.002
Utenze	9.674	8.730
Software - acquisti e consumi	7.043	6.069
Oneri Assistenza SIME	2.806	2.282
Manutenzioni varie	11.557	8.674
Spese Notarili e legali		1.283
Pulizie	6.086	6.423
Contributi associativi	18.841	18.815
Acquisto valori bollati	1.383	642
Spese mediche	65	200
Quote condominiali		1.489
Spese postali	2.121	1.694
Service	5.685	4.967
Vidimazioni e certificati	643	

Oneri gestione consulta	393		
<b>Totale</b>	<b>137.734</b>		<b>133.770</b>

L'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2016 è pressoché in linea con l'ammontare sostenuto nell'esercizio 2015. Il leggero incremento è da imputare soprattutto alle manutenzioni ordinarie degli immobili di proprietà della Fondazione.

### 11) PROVENTI STRAORDINARI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
61.528	637.037	(575.505)

La voce in oggetto è composta principalmente dalla plusvalenza riveniente dalla negoziazione di BTP detenuti nel portafoglio immobilizzato, pari ad Euro 59.361 al netto dell'imposta sostitutiva applicata pari ad Euro 6.261,23. La voce annovera anche per Euro 2.167 il credito d'imposta relativo all'"Art bonus" maturato nel periodo d'imposta 2015.

### 12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
795	193.387	(192.592)

La voce si riferisce all' Imposta di registro 2015 non corrisposta dai locatori.

### 13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

<b>145.428</b>	<b>157.480</b>	<b>(12.052)</b>
----------------	----------------	-----------------

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte indirette e tasse	60.471	86.461
IMU	14.466	14.782
Imposte dirette IRAP/IRES	60.941	56.237
Imposta sostitutiva TFR	11	
Bolli su neg. Titoli in amm.	9.539	
<b>TOTALE</b>	<b>145.428</b>	<b>157.480</b>

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 8.780 e l'IRES pari ad Euro 52.161, nonostante l'applicazione delle deduzioni e/o detrazioni d'imposta, l'aumento della percentuale di tassazione dei dividendi ha comportato un rilevante aumento di oneri fiscali.

Nell'esercizio 2016 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.466.

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 56.652 da imposta di bollo e per Euro 3.819 da imposte e tasse diverse.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

#### 14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>248.184</b>	<b>329.667</b>	<b>(81.483)</b>

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

Come già precisato nel Bilancio di Missione dall'esercizio 2014, per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

#### 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.091	43.956	(10.865)

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2016	31.12.2015
<b>AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.240.922</b>	<b>1.648.335</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(248.184)	(222.513)
<b>AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA</b>	<b>992.728</b>	<b>890.053</b>
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI		(445.027)
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<b>496.264</b>	<b>445.026</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>33.091</b>	<b>43.956</b>

## 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
947.238	1.225.262	(278.024)

	31.12.2016	31.12.2015
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	177.498
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	868.753	958.956
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	75.544	85.000
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni	2.941	3.808
<b>TOTALE</b>	<b>947.238</b>	<b>1.225.262</b>

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione dall'esercizio 2016 l'attività erogativa viene effettuata prelevando le risorse dal "Fondo per le erogazioni". Di conseguenza, le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti obbligatori viene imputato alla voce in oggetto.

**18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA'  
DEL PATRIMONIO**

<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>12.409</b>	<b>49.450</b>	<b>(37.041)</b>

L'accantonamento (1%) è stato effettuato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.



# RENDICONTO FINANZIARIO



<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2016</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	<b>1.240.922</b>	<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>
Rivalutazione (sval) strum. fin. non immobilizzati	(87.651)	
Rivalutazione (sval) strum. fin. Immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) att. non fin.	0	
Ammortamenti	95.129	
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>1.248.400</b>	<b>Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>
Variazione crediti	(84.460)	
Variazione ratei e risconti attivi	132.251	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	5.579	
Variazione debiti	(1.063)	
Variazione ratei e risconti passivi	(35.307)	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>1.265.400</b>	<b>Avanzo/disavanzo della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	3.932.849	
Fondi erogativi anno precedente	(3.804.268)	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	(33.091)	
Acc.to ai fondi per l'attività di istituto	(947.238)	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>(851.748)</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.463.303	
Ammortamenti	95.129	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv/sval	3.558.432	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	(3.542.153)	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>(16.279)</b>	<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>
Immobilizzazioni finanziarie	33.176.969	
Riv/sval immobilizzazioni finanziarie	0	
Immobilizzazioni finanziarie senza riv/sval	33.176.969	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	(33.093.712)	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>(83.257)</b>	<b>Variazione immobilizzazioni finanziarie</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	17.900.993	
Riv/sval strumenti finanziari non immobilizzati	87.651	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv/sval	17.813.342	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	(12.766.902)	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>(5.046.440)</b>	<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>
<b>(Neutrale)</b>	<b>0</b>	<b>Variazione altre attività</b>
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>(5.145.976)</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>
Patrimonio netto	74.318.475	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	248.184	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	12.409	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	74.057.882	
Patrimonio netto dell'anno precedente	74.057.882	
<b>(Neutrale)</b>	<b>0</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>(5.145.976)</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>

<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(4.732.324)</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>17.590.937</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>12.858.613</b>	

## Proposta all'Organo di Indirizzo

---

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 30 MARZO 2017

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € 1.240.922, che di seguito viene indicato:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.240.922</b>
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-248.184</b>
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>-33.091</b>
<b>17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>-947.238</b>
<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<b>-868.753</b>
<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<b>-75.544</b>
<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative comuni</i>	<b>-2.941</b>
<b>18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>-12.409</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2016, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

Spoletto lì, 30 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

---

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, a norma dell'articolo 2409 bis comma 3 c.c. e dell'art. 29 comma 1 dello Statuto sociale, ha affidato al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di Revisione Contabile, con la presente Relazione viene dato conto dell'operato del Collegio per l'esercizio chiuso il 31.12.2016.

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI "CONTROLLO LEGALE DEI CONTI"**

### **A) Introduzione**

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2016 ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e in osservanza al combinato disposto dell'art. 26 comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto. La redazione del Bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha predisposto nella seduta del 30.03.2017 e messo a disposizione del Collegio nella stessa data.

Come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10.02.2017 prot. n. DT 10.836, pervenuta in data 16.02.2017 a mezzo e-mail da parte dell'ACRI, esso si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario.

Nella redazione del Bilancio, la Fondazione ha seguito gli "Orientamenti contabili" redatti dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014, come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili", in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del M.E.F., anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. 18 agosto 2015 n.139, che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste di bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche, è stato deciso di:

- mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- continuare a dare evidenza nel Conto Economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- non applicare il criterio del costo ammortizzato, in mancanza dei presupposti per la sua applicazione;
- redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate

dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 10 febbraio 2017, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2016, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Costituisce inoltre, parte integrante del Bilancio, la Relazione sulla Gestione, che si compone del Bilancio di Missione nonché della Relazione Economica e Finanziaria.

## **B) Portata della revisione**

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Consob, in quanto compatibili con le finalità istituzionali dell'ente, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza.

Il Collegio dei Revisori, nelle quattro verifiche svolte nel corso dell'esercizio, ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili ed i dati risultanti dal bilancio;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D. Lgs. n. 153 del 1999 e successive modifiche, nonché la congruità dei criteri di valutazione ed esposizione adottati;
- che le operazioni poste in essere sono state sempre finalizzate a garantire l'integrità del patrimonio;
- che il suddetto patrimonio è adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la continuità erogativa.

## **C) Giudizio sul bilancio**

### ***Giudizio positivo***

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato Bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e l'attività delle fondazioni bancarie.

## **D) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione**

### ***Giudizio senza rilievi***

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre è di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile e dalle linee guida emanate congiuntamente da ACRI e CNDCEC.

La Relazione sulla Gestione illustra dettagliatamente, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

I contenuti della relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.



## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi [comunicato](#) al Collegio dei Revisori (unitamente alla Relazione sulla Gestione), evidenzia un risultato positivo di € **1.240.922**, e si riassume nei seguenti valori:

<b>Bilancio di esercizio</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Attivo	78.868.877	78.510.494
Passivo	77.627.955	76.862.159
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.240.922</b>	<b>1.648.335</b>
Conti d'ordine	42.337.340	42.753.505

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016:

Totale delibere assunte nell'esercizio	924.247
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	300.283
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	623.964
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti	192.061
<b>Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno</b>	<b>816.025</b>

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa. Specificatamente nell'anno 2016, soltanto il 67,5% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio, è stato pagato e concluso.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare i seguenti accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio:

- a Riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D. Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo, come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze: € 248.184;
- al Fondo per il volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti, in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001, come legittimato dalla sentenza Tar n. 4323 del 1/6/2005: € 33.091;
- ai Fondi per l'attività d'Istituto: €. 947.238, di cui:
  - 1) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni: €. 177.498;
  - 2) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 868.753. Tale importo è comprensivo del 50% dell'accantonamento al Fondo per il volontariato;
  - 3) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari: € 75.544;
  - 4) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni: € 2.941;
- a Riserva per l'integrità del Patrimonio: € 12.409.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 2016" con le proposte di cui sopra.

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.318.475</b>	<b>74.057.882</b>
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
b) Fondo donazioni opere d'arte	19.000	19.000
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
d) Riserva obbligatoria	6.581.389	6.333.205
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.415.931	3.403.522
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>3.199.315</b>	<b>3.182.379</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.327.233	1.327.233
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.653.643	1.653.553
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	110.619	95075
e) Altri fondi :		
- Fondo per la realizzazione progetto Sud;	99.179	99.179
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	8.641	7.339
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>77.047</b>	<b>73.624</b>

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza, il Collegio ha effettuato i seguenti controlli:

- **Controllo di legittimità**

Il Collegio ha esaminato in via preliminare i documenti sottoposti alle valutazioni degli organi, sia con la partecipazione alle riunioni degli stessi, sia vigilando che le delibere siano state prese in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

- **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo**

Il Collegio dei Revisori, per quanto di Sua competenza, ha verificato e vigilato circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione in termini di competenza e responsabilità, con riferimento ai processi decisionali ed operativi in atto, nonché riguardo la congruità del funzionamento.

Da tale controllo non è emerso alcun punto di debolezza da segnalare all'organo amministrativo.

- **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile**

Il Collegio ha vigilato per garantire l'attendibilità delle informazioni desumibili dal Bilancio, esaminando preliminarmente il sistema dei controlli interni dell'assetto amministrativo e contabile mediante un adeguato confronto con i responsabili, nonché verificando l'adeguatezza e il funzionamento del sistema informatico, comprese le prassi e le procedure utilizzate.

#### Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

I Revisori hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e possono ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Tra le operazioni di maggior rilevanza effettuate nel 2016, si ritiene di dover segnalare:

- che l'attività erogativa segue esclusivamente due modalità:

a) attività in risposta a partecipazione al bando/i;

b) attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa.

- che l'aumento percentuale di investimenti di fondi liquidi in strumenti finanziari quotati e non in strumenti finanziari affidati in gestione, a seguito della scarsa remunerazione della liquidità.

La Fondazione, anche nell'esercizio 2016, continua ad operare in un'ottica di diversificazione del rischio, al fine di garantire l'integrità del patrimonio. Si evidenzia infatti che, malgrado l'elevatissima volatilità dei mercati finanziari, la Fondazione anche quest'anno è riuscita a conseguire un risultato di esercizio molto positivo e superiore ai dati contenuti, sia nel documento programmatico previsionale che nel preconsuntivo.

#### **CONCLUSIONI**

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al progetto di bilancio dell'esercizio 2016, ai documenti che lo compongono ed alla destinazione dell'avanzo di gestione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, lì 07 aprile 2017

Il Presidente: F.to Dott.ssa Maria Antonella Proietti

Il Revisore effettivo: F.to Dott. Piergiorgio Castellani

Il Revisore effettivo: F.to Dott.ssa Daniela D'Agata